IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 95 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 5 Aprile 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sul voto del dazio sul grano.

Abbiamo rilevato subito la grande importanza del voto di sabato, perchè fu voto scevro da qualunque pressione politica, tantochè alcuni che non avevano votato sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona, la fiducia nel Ministero, come, ad es., gli on. Salandra, Riccio, Chimienti, Di Scalea, Montagna, votarono invece contro la mozione Guicciardini.

E questo rilevò difatti il *Giornale d'Italia*, dimenticando però di notare come alcuni, i quali avevano riaffermata la fiducia politica nel Governo, votarono contro nella questione del grano.

Dal che si deduce come la grande maggioranza affermatasi in una questione, d'indole fiscale economica, sulla quale l'on. Giolitti si era limitato ad esporre con efficacia le ragioni finanziarie ed economiche, che a giudizio del Governo sconsigliavano dall'accogliere la mozione Guicciardini, costituiva e costituisce un fatto parlamentare della maggiore importanza.

Chi deve aver provata la più amara delusione e la più grande desolazione sono certamente quei giornali, i quali per una settimana avevano divulgato al grosso pubblico, che l'on. Giolitti, stanco e anelante di riposo, aveva deciso di ritirarsi a Cavour, ove difatti si reca questa sera per passare in famiglia le feste pasquali.

Dopo ciò, e ritornando alla questione del grano non sarà inutile un avvertimento.

L'on. Bertesi che in materia di grano, farine e panificio ha senza dubbio una competenza maggiore che non nella politica internazionale, richiamò l'attenzione del Governo sulla speculazione dei molini, che potrebbero abusare della protezione che gode l'industria della molitura. E l'on. Giolitti rispose che il Governo non avrebbe mancato di tenere aperti gli occhi anche su tale questione.

Ora è bene che la grande industria dei molini tenga nel dovuto conto le dichiarazioni del Pres. del Consiglio, perchè, se si dovesse avverare la supposizione posta innanzi dall'on. Bertesi, l'on. Giolitti che non è uomo dalle mezze misure, specie in siffatte questioni, non mancherebbe di esaminare coi suoi colleghi del Governo se il rimedio più energico non sarebbe quello di sopprimere con decreto legge, la protezione legittima, quando non se ne abusi, di cui gode l'industria della molitura.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 4. — L'*Humanité* afferma di sapere che l'ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans sarà prossimamente richiamato e si ritirerà a vita privata.

(S) **Pegli**, 4. — E' giunto il sig. Cruppi, Ministro del commercio della Repubblica francese.

(S) **Cairo**, 4. — Il Khedivè, ritornato da Port Sudan, ha visitato il Lazzaretto di Tor.

Rientrerà al Cairo domani.

(S) **Venezia**, 4. — Oggi alle 16.30 è giunta la nave germanica *Hamburg* che precede di poche ora lo *yacht* imperiale *Hohenzollern* e la contrtorpediniera *Sleipner*, i quali si ormeggeranno nel bacino di San Marco.

Il Principe di Bülow in Italia

(S) **Berlino** 4. — Il Cancelliere dell'Impero, Principe di Bülow è partito stamane per l'Italia accompagnato dal Ministro Von Flotow.

La crisi in Grecia.

Atene, 4. — Theotokis ha accettato di ritirare le sue dimissioni dopo un colloquio col Re, nel quale il Sovrano gli ha detto che, avendo Rhallis considerato inopportuno lo scioglimento della Camera nelle attuali circostanze, non poteva formare il nuovo Gabinetto e gli aveva raccomandato il mantenimento del Ministero Theotokis, che continua ad essere appoggiato alla Camera da una forte maggioranza.

Il Re ha dichiarato inoltre a Theotokis che, secondo le dichiarazioni di Rhallis, il partito di quest'ultimo non avrebbe fatto opposizione a che il bilancio ed i progetti di legge considerati come indispensabili fossero votati entro un breve termine.

Il Ministero ha dunque ripreso la direzione degli affari.

La Camera si riunirà domani per approvare il bilancio.

Tutta la stampa, che aveva combattuta l'idea di uno scioglimento della Camera, esprime la sua soddisfazione per la soluzione intervenuta, che era imposta dalla situazione internazionale.

Quanto alla situazione interna, essa è assolutamente calma e tutte le voci che hanno circolato all'estero sono interamente destituite di fondamento.

La crisi di gabinetto nel Portogallo.

(S) **Lisbona**, 4. — La crisi ministeriale è tuttora insoluta. Venceslao Lima è stato ricevuto dal Re, dopo un colloquio avuto con Luciano de Castro. Si ignora il risultato attuale delle sue pratiche.

Vasconcellos Porto ha riunito gli antichi partigiani di Franco per esaminare la situazione. Essi hanno deciso di attendere gli avvenimenti che deriveranno dalle discussioni tra i vari gruppi.

Convenzione d'arbitrato portoghese-brasiliana.

(S) **Rio Janeiro**, 4. — La Convenzione generale di arbitrato tra il Brasile e il Portogallo è stata firmata dal Ministro degli Esteri del Brasile, Rio Branco, e dall'Incaricato d'affari del Portogallo, conte di Selir.

Francia e Germania.

(S) **Parigi**, 4. — I giornali hanno da Berlino: il Comitato centrale di riavvicinamento tra la Germania e la Francia, considerando che ora che la questione marocchina è risolta, è venuto il momento per esercitare una azione più estesa, ha invitato il senatore francese D'Estournelles de Constant a fare a Berlino nella sala del Senato di Prussia una Conferenza sul riavvicinamento franco-tedesco come fondamento della pace mondiale.

DA PARIGI.

Per la completa interruzione delle comunicazioni telefoniche neanche stanotte abbiamo ricevuto il fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri.

ROMANIA.

(S) **Bucarest**, 4. — La Camera dei deputati ha approvato una legge che riconosce alla popolazione della Dobrugia il godimento dei diritti politici.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 4. — Le Cortes si sono aggiornate al 14 corrente.

La questione d'Oriente.

Per la revisione del trattato di Berlino.

(S) **Vienna**, 4. — Il *Fremdenblatt* scrive:

E' fuori di ogni dubbio che le Potenze acconsentiranno alla domanda del Gabinetto di Vienna relativa all'abolizione dell'articolo 25 del trattato di Berlino.

Le loro risposte avranno l'effetto di risolvere anche dal punto di vista della forma la questione della Bosnia Erzegovina, già sostanzialmente risolta e di farla definitivamente scomparire.

Ciò verrà fatto mediante uno scambio di Note che il Gabinetto russo raccomanda anche per risolvere la questione montenegrina. Quanto alla sostanza dell'attuale progetto russo è da rilevare che il barone di Aehrenthal, durante l'ultima sessione delle Delegazioni, dichiarò che il Gabinetto di Vienna era pronto a rinunciare ai diritti accordati alla Monarchia nell'articolo 29 del trattato di Berlino. Il passo della Russia otterrà dunque sicuramente una simpatica accoglienza da parte dell'Austria-Ungheria.

La modalità suggerita di uno scambio di Note non può che contribuire a produrre una pronta soluzione anche di questo punto mediante l'attuazione dell'idea che il Gabinetto di Vienna raccomandò fino dal principio alle Potenze, nell'interesse di una rapida soluzione delle questioni pendenti.

Ora che il Governo russo propone di tenere la stessa via, risulta che anche a Pietroburgo ci si comincia a convincere che essa si dimostra pratica e non lede alcun punto di vista del diritto internazionale.

Le Potenze riconoscono l'annessione della Bosnia.

(S) **Parigi**, 4. — Si crede che la Francia e l'Inghilterra abbiano risposto favorevolmente alla domanda dell'Austria Ungheria di riconoscere la annessione della Bosnia ed Erzegovina.

Il passo dell'Ambasciatore austro-ungarico circa l'annessione è stato fatto ieri nel pomeriggio al Quai d'Orsay.

Negoziati austro-serbi.

(S) **Vienna**, 4. — Un dispaccio da Belgrado dice che il Ministro austro-ungarico conte Forgach ha annunciato al Ministro degli Esteri Milovanovich che l'Austria Ungheria è pronta ad intraprendere immediatamente i negoziati per concludere il trattato di commercio con la Serbia.

Il prossimo Consiglio dei Ministri stabilirà le basi serbe e nominerà i delegati.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 4. — Iersera ebbe luogo una grande dimostrazione del clero maomettano alla moschea di Santa Sofia, i cui dintorni erano affollati di *ulemas*, di *softas*, di ufficiali e di popolo. Furono pronunziati discorsi, nei quali richiese il mantenimento della legge Cheriat ond conservare lo spirito e le tradizioni islamiche.

Il Governo aveva preso misure militari per assicurare l'ordine.

Non si verificò però alcun incidente.

Russia e Germania.

(S) **Pietroburgo**, 4. — L'ufficioso *Rossja* esprime la sua soddisfazione per le dichiarazioni del Governo tedesco, che coincidono colle informazioni del giornale e dicono la verità.

Il Governo tedesco non ha infatti esercitata alcuna pressione sulla Russia per l'abrogazione dell'art. 25 del trattato di Berlino e si è rivolto alla Russia, spinto dal sentimento di una amicizia tradizionale.

Il *Rossja* è persuaso che si abbandoneranno tutte le supposizioni, che si sono fatte circa il tono troppo poco amichevole che la Germania avrebbe assunto in questa questione.

Per ben giudicare la risposta che la Russia ha dato alla proposta tedesca, conviene ricordarsi che i rapporti austro-serbi avevano raggiunto, al momento in cui la Germania fece la sua proposta a Pietroburgo, il loro più alto grado di acutezza. E' per questo che il Gabinetto di Berlino propose un piano che, come lo fece rilevare l'ambasciatore di Germania, permetteva di uscire dalla situazione difficile: i particolari sono noti.

L'ambasciatore di Germania dichiarò che nel caso in cui la Russia credesse di non poter rispondere alla intromissione amichevole della Germania, questa lascierebbe alla sua alleata la cura di scegliere i suoi mezzi di azione, ispirandosi alle circostanze.

Ciò prova pure quanto le ragioni siano state serie, ed in quale larga misura la sorte della Serbia dipendeva dalla Russia.

Questa doveva considerare da una parte la vicinanza ineluttabile di un conflitto armato tra l'Austria-Ungheria e la Serbia con tutte le conseguenze; dall'altra doveva pensare a sottoporre alla volontà collettiva dell'Europa un nuovo mezzo di soluzione.

Consentendo all'abrogazione dell'art. 25 del trattato di Berlino, la Russia non ha abbandonato affatto il principio che per modificare una disposizione contrattuale, è necessario l'assentimento di tutte le Potenze e non ha risolto in anticipazione la questione della riunione di una Conferenza.

Questa concessione ha tolto al Governo russo la grave responsabilità di un disastro, che minacciava la Serbia, ed ha facilitato la soluzione pacifica di una situazione estremamente tesa. Per quanto penosi siano per la diplomazia russa i rimproveri diretti contro di essa, è nondimeno fuor di dubbio che le accuse di non aver saputo scongiurare una catastrofe imminente e fare un sacrificio di fronte all'amor proprio cadranno dinanzi alla storia. Accettando la proposta tedesca, la Russia ha assicurato inoltre la realizzazione prossima della *entente* fra la Bulgaria e la Turchia.

Risulta da ciò che precede come lo scambio di vedute assolutamente amichevole che ebbe luogo in questo momento critico tra la Russia e la Germania ha inevitabilmente favorito la soluzione della questione su basi che non possono offendere la dignità della Russia.

Quando l'agitazione provocata da questa lunga crisi politica sarà scomparsa, si riconoscerà certamente che non vi fu alcuna pressione da una parte, nè timore dall'altra, e che invece vi fu dalle due parti un sincero desiderio di trovare una soluzione pacifica di una situazione pericolosa per la pace universale.

L'adesione della Francia.

(S) **Parigi**, 4. — Il Ministro degli esteri, Pichon, ha risposto favorevolmente alla domanda, fattagli a nome del suo Governo dall'Incaricato di affari d'Austria-Ungheria a Parigi, che la Francia consenta all'abrogazione dell'art. 25 del trattato di Berlino, relativo alla Bosnia-Erzegovina.

Ritorniamo all'antico

Quando i nostri confratelli e le nostre consorelle intuonarono in *do diesis* l'inno per la destinazione di un Ministro borghese al Dicastero della Guerra, il *Popolo Romano*, in tono di *la minore*, fu il solo, o quasi, a dire che in Italia mancavano le condizioni, l'ambiente, la preparazione per assicurare la riuscita di siffatta innovazione.

Ma siccome la scelta dell'uomo nell'on. Casana per tentare l'esperimento, era tale da rassicurare il paese contro qualunque grave inconveniente, naturalmente ci sentimmo sotto questo rapporto abbastanza tranquilli ed abbiamo cercato di accompagnare l'opera del nuovo Min. borghese con la massima simpatia.

E' giustizia difatti riconoscere che l'on. Casana ha fatto del suo meglio e l'opera sua non ha davvero recato alcun nocumento morale o materiale all'esercito.

Se non che di fronte alla gravità dei problemi per la difesa nazionale, che impongono una soluzione e nei quali la tecnica si compenetra colla finanza, occorre dinanzi al paese e al Parlamento tale un possesso degli organismi e una cognizione sicura e completa delle riforme dirette ad un saldo riordinamento, che nella sua elevata coscienza e grande rettitudine di uomo politico, egli ha creduto di non potersi assumere così grave responsabilità.

E noi, nel tributargli la dovuta gratitudine per l'opera dedicata con vero amore al cómpito difficilissimo, cui egli si era accinto, crediamo di essere interpreti di un sentimento generale: ma siamo altrettanto sinceri nel dire che non vediamo con dispiacere il ritorno al Ministro della guerra militare.

La ferrovia dell'Etiopia

(S) **Londra**, 4. — I giornali hanno da Addis Abeba, 3 aprile:

Malgrado la smentita del Governo francese, non vi è alcun dubbio che il Negus Menelik ha informato 4 giorni fa la nuova Compagnia per la ferrovia di Gibuti ed il Governo francese che la concessione per la ferrovia Gibuti-Addis Abeba è annullata.

(S) **Aden**, 4. — Da Addis Abeba si conferma che il Governo etiopico ha ufficialmente comunicato alla nuova Compagnia per la ferrovia Gibuti che considera definitivamente annullato l'ultimo contratto stipulato da Klobukowski per la ferrovia suddetta, non avendo la nuova Compagnia ottemperato alle clausole del contratto stesso. Prevale nel Governo etiopico l'intenzione di costruire direttamente per proprio conto il tronco di ferrovia Dire Dana-Addis Abeba.

(Non si capisce come coi precedenti Leontieff, Menelik abbia avuta la bontà di dare nuove concessioni a Klobukowsky — *N. d. D.*).

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito spagnuolo.

(S) **Madrid**, 4. — Il Ministro della Guerra ha presentato un progetto che modifica la legge sul reclutamento.

Tra le altre disposizioni il progetto contempla la introduzione del servizio militare obbligatorio. La durata del servizio è portata da 12 a 18 anni, che si ripartiscono così: tre anni di servizio attivo, cinque anni nella prima riserva, sei anni nella seconda e quattro anni nella territoriale.

I riformati saranno adibiti a servizi ausiliari. Le reclute potranno anche essere congedate dopo un anno, se posseggono un'istruzione sufficiente.

Quantunque il servizio attivo sia fissato a tre anni, i soldati rimarranno normalmente in servizio 28 mesi.

I riservisti, appartenenti alla prima riserva, dovranno prestare un mese di servizio all'anno; quelli della seconda riserva 21 giorni all'anno e quelli della terza riserva 15 giorni.

Le manovre della flotta francese.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Gaulois* annuncia che le grandi manovre navali avranno luogo quest'anno nell'Atlantico e nel Mediterraneo. Vi prenderanno parte la squadra del Mediterraneo e quella del Nord. La flotta sarà sotto il comando in capo del vice-ammiraglio Gaillard.

Il programma navale inglese.

(S) **Londra**, 4. — L'*Observer* dice che prima della fine dell'attuale sessione parlamentare, il Governo chiederà nuovi crediti per costruire quattro corazzate tipo « Dreadnought », se lo svolgimento del programma navale delle altre Potenze renderà utile la costruzione di queste navi.

Proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1908-909 confrontate con quelle dell'esercizio 1907-908.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto marzo 1908-909	Risultati a tutto marzo 1907-908	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	189,541.248	198,903.461	—9.362.213
Imp. fondi rustici	55,435.865	56,223.892	— 788.027
Imposta fabbricati	84.579.660	83.770.097	+ 809.563
Imp. sui redd. della R. M.	179.927.807	166.645.464	+13282343
Tasse di fabbricaz.	103.224.298	112.960.661	—9.736.363 (a)
Dogane diritti mar.	237.726.303	202.724.943	+35.01360
Dazi int. consumo	59.940.175	59.165.234	+ 774.941
Tabacchi	204.459.539	191.596.246	+12863293
Sali	60.573.775	61.364.973	— 793.198
Lotto e tomb.	64.568.248	61.641.987	+2.920.261
Addizionale impo. dir. tasse affari	618.887	—	+ 618,887
Totale	1220595605 (b)	1175018758	+45576847

(a) Gli accertamenti della tassa sulla fabbricazione degli spiriti dell'esercizio 1908-909 sono costituiti secondo i criteri stabiliti dalla legge 30 giugno 1908, n. 311.

I dati dell'esercizio 1907-908 vennero resi omogenei ai detti accertamenti.

Però, siccome nell'esercizio 1907-908 parte della tassa corrispondente all'estrazioni fece imputazione secondo i precedenti criteri ai resti 1906-907 e retro i dati stessi sono di altrettanto superiori all'accertamento di competenza registrato nel conto consuntivo 1907-908.

Limitando per la tassa spiriti, il confronto alle sole somme registrate nella competenza 1907-908, la differenza in meno di L. 9.756.388 scende a L. 5.588.414.

(b) I dati delle provincie di Messina e Reggio Calabria sono incompleti.

Credito, industria e commercio

La liquidazione del mese di marzo si è effettuata su tutte le piazze, compresa quella di New-York, in condizioni delle più favorevoli, quali da parecchio tempo non si erano nell'assieme verificate.

Com'è facile capire, questa eccellente situazione del mercato internazionale è dovuta a due cause: la prima risiede nella fiducia ormai completa della definizione pacifica di tutte le vertenze riflettenti la questione balcanica e quindi preparazione alla Conferenza: la seconda è dovuta alla persistente abbondanza di denaro disponibile, come ne fanno prova la riduzione dello sconto ufficiale a Londra e la notizia dei riporti, che furono largamente trattati a Parigi fra l'1 e l'1 1/4 per 0/0 al *parquet* e il 2 1/3 e il 3 0/0 nella *coulisse*.

Un altro dato rimarchevole della settimana scorsa è quello della maggiore attività negli affari, specialmente negli acquisti continuati per contante; ciò che spiega, pur tenendo conto del riporto per aprile, l'aumento, più o meno accentuato, in tutti i valori di Stato, ciò che influisce naturalmente, in diversa misura, su tutte le quotazioni.

Dall'assieme si può dedurre che questo andamento del mercato internazionale, sebbene si vada incontro al periodo delle ferie pasquali si manterrà, giacchè il ritorno dei capitali disponibili agli impieghi per contanti, non può a meno di esercitare una influenza anche sulle operazioni a termine.

Certo è che la situazione politica internazionale è notevolmente migliorata e siccome la causa principale del ristagno negli affari finanziari era dovuta specialmente alle preoccupazioni politiche, è lecito prevedere che una volta rasserenato completamente l'orizzonte europeo — date le condizioni più che favorevoli del mercato monetario — avremo una primavera che compenserà della pessima stagione invernale.

— Del mercato italiano non si può dire nè bene nè male. Siamo giunti all'ultimo periodo delle assemblee generali delle Società industriali e commerciali, dalle quali si è potuto constatare che in complesso se i risultati della gestione del 1908 segnano una minor attività nelle diverse aziende e quindi un minor utile per alcune, in confronto dell'esercizio precedente, le differenze sono meno sensibili di quanto si prevedeva.

Quello che noi abbiamo notato con piacere è la prudenza e la severità di cui hanno dato prova in genere i Cons. d'Ammin., i quali, anzichè preoccuparsi dell'effetto, che avrebbe potuto produrre sulle quotazioni di borsa una maggior larghezza nella valutazione degli utili, hanno preferito perfino di non assegnare dividendi e procedere anche a qualche riduzione nel capitale, per rinforzare le riserve e dare maggior consistenza alla parte patrimoniale delle aziende.

Si è voluto pensare all'avvenire, sacrificando qualche beneficio al presente.

Tranne i valori siderurgici, nei quali continua una depressione, che non è del tutto giustificata e lascia supporre qualche causa, degna di essere accertata, l'andamento generale del mercato nazionale è stato abbastanza favorevole e promettente.

E anche il cambio accenna ad una migliore tendenza, benchè sia stato regolato con grande saggezza.

Mercato inglese.

	27 Marzo	3 Aprile
Consolidato	84 11/16	84 15/16
Italiano	102 1/4	102 3/4
Turca	92 1/4	93 1/2

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le importazioni di oro sono state quasi contrabbilanciate dei ritiri di numerario.

Quindi la riserva non è aumentata che di 42,000 sterline, salendo a 30,752,040 sterline; mentre, in causa di un aumento nei depositi, la sua proporzione agli impegni è calata di 1/8 di punto al 48 1/2 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero seguendo l'impulso di quello ufficiale (calato al 2 1/2 per cento) è stato del 2 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York si presenta assai più forte.

La riserva totale è aumentata di 221,400 sterline ed è ora di 70,622,609 sterline; ma in causa di una restrizione nei prestiti e negli sconti la sua eccedenza sul *minimum* legale è risalita a 3,356,045 sterline.

Mercato francese.

	27 Marzo	3 aprile
3 0/0 francese	98.50	98.55
3 0/0 perpetuo	97.27	98.32
Italiano	103.57	104.15
Spagnuolo	98.75	99.80
Rendita turca	93.82	94.65

Banca di Francia.

	1 Aprile 1909	Differenza dal 25 Marzo
Riserva oro	3,593,329,615	— 8,353,407
» argento	887,178,315	— 2,936,574
Portafogli	842,044,387	+ 163,744,237
Anticipazioni	510,514,050	+ 5,440,469
Conti correnti	661,902,351	— 33,054,014
Id. col Tesoro	150,981,627	— 22,686,350
Circolazione	5,128,239,830	+ 162,429,855

Mercato italiano.

	27 Marzo	3 aprile
Rendita 3.75 0/0	104.15	104.40
Rendita 3 1/2 0/0	103.25	103.60
Banca d'Italia	1309.—	1280.—ex
» Commerc.	808.—	772.50ex
Credito Italiano	545.—	546.—
Fondiario Italiano	561.—	558.—
Banco di Roma	112.—	112.—
Mediterranee	398.—	401.50
Meridionali	665.—	669.—
Sicule	641.—	650.—
Navigazione	381.—	379.—
Raffinerie	348.—	343.—
Acciaierie	1233.—	1192.—
Società Veneta	206.—	207.—
Acqua Marcia	1630.—	1630.—
Gas	1141.—	1142.—
Omnibus	279.—	282.—
Condotte	322.—	306.—ex
Immobiliari	272.—	260.—ex
Beni Stabili	292.—	291.—
Imprese fondiarie	91.—	92.—
Elba	283.—	274.—
Metallurgica	94.—	93.—
Ferriere	175.—	166.—
Ansaldo	136.—	136.—
Zuccheri nuovi	71.50	72.—
Id. Valsacco	50.—	50.—
Montecatini	85.—	83.50
Molini	94.—	94.50
Carburo Roma	883.—	870.—
Kerka	356.—	358.—
Antimonio	75.—	70.—
Azoto	148.—	148.—
Eletrochimiche	65.—	68.—
Concimi	143.50	138.—
Cines	200.—	200.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	365.—	362.—ex
Ferr. Italiane 4 0/0	509.—	509.—
Banca Italia 3.75 0/0	507.—	510.—
C. Risp. Milano 5 0/0	518.—	519.—
S. Paolo Torino 5 0/0	508.50	510.50
Cambio	100.50	100.45

Conversazioni letterarie.

Edmond Rousse: *Lettres à un ami*, Paris, Hachette, 1909 (due vol.).

Georges Picot, Georges Bullet e Haguenin si sono messi d'accordo per mettere insieme e pubblicare tutto il carteggio di Edmond Rousse, nato nel 1817 a Parigi, ove morì nel dicembre del 1880. Chi era?

Un figlio di notaio, un avvocato, un biografo di Mirabeau, uno storico della magistratura e avvocatura francese, un oratore, un illustratore della vita feudale de' castelli di Francia, un membro dell'Accademia francese: ma, sovra ogni cosa, un ottimo cittadino e un ottimo amico.

Molti contano qualche amico nella vita: pochi coltivano l'amicizia; pochi sanno trarre dall'amicizia tutto il conforto ch'essa può dare: pochi comprendono che l'amico può essere nella vita non solo il miglior sostegno, ma, s'egli è buono, il nostro più prezioso educatore: pochi, costretti a vivere lontani dall'amico sanno compensare la assenza, col beneficio di un carteggio continuo, confidente, nel quale s'illumini ogni aspetto della loro vita nel riflesso delle loro impressioni personali, per veder meglio e, in questa doppia visione, istruirsi e migliorarsi. Questo seppe Edmond Rousse, che, dal 1845 al 1880, per lo spazio di 35 anni, tolse a suo confessore Henri Vesseron, di Sedan, nelle Ardenne, avvocato al pari di lui, amante come lui della poesia, e cittadino benefico.

Nè l'uno, nè l'altro è stato forse un grand'uomo: ma non è necessario essere uomini grandi per vivere degnamente e per fare un po' di bene. Tanto sentirono, tanto compresero i due amici, che, per tanto tempo, a traverso avvenimenti gravi come furono in Francia la Repubblica del 1848, il colpo di Stato, la caduta dell'Impero a Sedan, con le vicende che ne seguirono, tennero fede ai loro principii, e stettero fermi nelle loro visioni di bene.

Diciamo anche, a loro lode, che, nello scriversi, i due amici, che avevano buon gusto, che conoscevano i loro classici e li citavano spesso (il Rousse tradusse anche le satire di Persio), e dovevano specialmente essersi dilettati negli epistolarii di Cicerone e di Plinio il Giovane, mettevano una certa civetteria di stile elegante nello scriversi, appagando insieme i bisogni del sentimento e quelli del gusto; la lettera poi serviva loro non solo di sfogo, ma di buona occasione per rispecchiarsi, nell'estrinsecazione ed analisi delle sensazioni ed impressioni che ricevevano e delle quali volevano l'uno all'altro rendersi conto.

La prima lettera reca la data del 7 aprile 1845. Edmond Rousse aveva allora venti tre anni, ed era recentissimo avvocato; dotato di una immaginazione poetica, anche vivendo a Parigi, ove era nato, al risorgere della primavera, vedeva, sentiva il contrasto fra quella vita che gli sorgeva intorno, e quella che guardando la propria toga di avvocato, gli rappresentava il suo futuro destino; allora egli era preso da una profonda malinconia e ne faceva parte dolorosamente all'amico, ricordando malinconie simili già provate tre anni innanzi, ne' suoi vent'anni, che gli parevano ormai lontani, quasi egli si vedesse, sotto la toga ancora quasi vergine, uomo già vecchio. Egli si sentiva dunque malato d'una nuova malattia e domandava all'amico s'egli conoscesse un rimedio al suo male, di cui gli faceva intanto una diagnosi diligente: « c'est un engourdissement profond de l'esprit, une absence complète de la chose pensée, un farniente intellectuel qui, avec le temps, doit mener nécessairement à un béotisme caractérisé; voilà mon mal: je l'ai connu déjà, mais alors j'avais vingt ans, c'était cette langueur mélancolique qu'on pardonne à la première jeunesse, c'était l'heure des larmes sans cause, des désirs sans bornes, des amours sans fin. Depuis ce temps-là, j'ai essayé la vie, je la connais dans ses bons et ses mauvais jours; j'ai étouffé l'idéal dans les plis de ma robe d'avocat: de mon bonnet carré à peine s'échappe-t-il parfois un pauvre brin de verveine qui change l'air; j'ai marché sur mes illusions; j'ai laissé autant de rêves accrochés aux arbres de ma route qu'un troupeau laisse de laine en passant le long des haies d'églantier.

Et le même mal revient encore; ce matin, en ouvrant ma fenêtre, en voyant les jeunes pousses de mes bons vieux tilleuls, en respirant cette odeur de la végétation qui s'éveille, cet air tiède qui embrase les sens, j'ai encore senti le même vide qu'autrefois, ces mêmes désirs aussi immenses qu'impuissants, ce même besoin de tout comprendre, de tout posséder, de tout étreindre; j'ai pleuré, oui, j'ai pleuré comme un enfant. Oh! mes larmes de vingt ans, je vous laissais couler sans honte; vous m'étiez chères et sacrées! mais celles d'aujourd'hui, je les cache, car elles sont stériles, elles sont dangereuses, elles sont mortelles à l'intelligence qui désormais doit seule agir, sans ce cortége énervant de soupirs, de pipeaux et d'élégies. »

Questa *prima* pagina è seguita da altre sette, che si riferiscono a soggetti diversi, alle sue visite al Louvre, o alla Mostra di quadri, ove ha osservato, tra gli altri, « La prise de Smala, d'Horace Vernet » che descrive ed esalta, alle poche cause che gli capitano, onde teme di perdere « l'habitude de plaider »; e se ne lagna con l'amico « au lieu de l'aisance de parole que peut seul donner un exercice constant, j'en suis encore à des débuts qui menacent de devenir éternels comme ceux de telles danseuses qui débutent sur l'affiche jusqu'à cinquante ans. »

Tocca pure nella lettera delle prime impressioni del pubblico e della critica alla comparsa dell'*Histoire du Consulat* del Thiers, di una sinfonia di Félicien David, delle stupide facezie del Teatro del Palais Royal, e de'suoi affari domestici, che andavano assai male, e che potevano pure aver qualche parte nell'umor nero che trapela dalla lettera. Il padre notaio si ritirava allora dagli affari, cedendo il campo ad uno dei suoi figli: « C'est une grave décision, scriveva Edmond Rousse all'amico, de laquelle dépend notre avenir tout entier; mon père se retire après trente-deux ans complets d'exercice, entouré d'une considération dont les témoignages nous restent bien fiers, mais avec une très modique fortune. De grands malheurs de famille, auxquels il s'est dévoué, ont depuis longtemps ruiné ses espérances, et quand pour la première fois, dans ces derniers temps, il nous a réunis avec ma mère pour nous mettre au courant de nos affaires et de notre position, nous l'avons vu pleurer, pleurer sur ses années absorbées par un travail stérile, sur sa vie tout entière usée dans des luttes de chaque jour, sur notre avenir qui n'est pas celui qu'il nous avait rêvé, et se reprocher ce qui fut notre orgueil, ce désintéressement d'un autre âge qui est passé en proverbe dans le monde des affaires, et qui nous a donné mieux que la fortune ».

Un giovine di ventitre anni, che s'accorge di essere passato dall'agiatezza alle ristrettezze, e che giudica, in tal modo, suo padre, che, con una vita onesta e laboriosa, ebbe contraria la fortuna e non riuscì a mantenere negli agi la propria famiglia, ci offre un esempio raro di pietà figliale e di vera, intima nobiltà; onde, da questa prima lettera, così bene scritta, dove si spiegano sentimenti così elevati, si sarebbe già potuto presagire che, nella vita, Edmondo Rousse sarebbe riuscito non solo un gran galantuomo, ma un uomo nobilissimo.

In questa lettera è passata tutta l'anima, tutta la gioventù di Edmond Rousse; egli all'amico dice tutto: « se, alcuna volta, egli è pur costretto a qualche reticenza, la ragione che ne adduce è sommamente delicata: « si je ne vous confie pas toutes mes peines, comme c'est votre droit de le réclamer, c'est qu'elles n'appartiennent pas à moi seul et que je ne suis pas maître d'en disposer. »

Tutta la corrispondenza del Rousse si può ora riguardare come una lunga esposizione biografica dei vari stati d'animo, per i quali è passato lo scrivente in trentacinque anni e una lunga animata cronaca della vita parigina prima che avessero voga i mirabili courriers de Paris di Jules Claretie.

Solamente il Claretie, scrivendo per il pubblico, molte cose deve palliare, orpellare, nascondere, diminuire, modificare secondo le convenienze che il rispetto del pubblico richiede, mentre che il Rousse, scrivendo privatamente e confidenzialmente all'amico, non ha bisogno di nascondere od alterar nulla, onde questi due volumi di lettere sono anche divenuti una preziosa raccolta di documenti di storia parigina contemporanea, politica, sociale, artistica e letteraria.

Atti del Governo

R. Marina. — Il cap. medico Alfonso Oliva è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Nekar. »

Il cap. medico Alfonso Oliva imbarca a Napoli sul « Perugia » per New-York in servizio d'emigrazione.

Il cap. medico nella riserva Pasquale Vincenti ha cessato di appartenervi, conservando il grado e l'uniforme.

Movimenti: Magg. commiss. Pirro Sensoli dal Dep. C. R. E. Spezia a relatore osped. M. M. Spezia.

Id. Edoardo Garassino da relatore osped. M. M. Spezia, colloc. in p. a. per limite d'età.

Id. Raffaele Autuori dal Cons. amministr. C. R. E. Spezia, al Dep. C. R. E. Spezia.

Capit. commiss. ff. Pasquale Cirillo dalla Dir. commiss. Spezia, al Cons. amministr. C. R. E. Spezia.

Capit. commiss. Sergio Berretta dal Com. M. M. Taranto, alla Dir. commiss. Spezia.

Id. Luigi Bozzola dalla Dir. artigl. Taranto al Com. M. M. Taranto.

Id. Giulio Bontempi dalla Giunta ricev. Taranto, uff. contratti Spezia.

Id. Giov. Batt. Gamba dall' uff. contratti Spezia alla Dir. costruz. Spezia.

Id. Giuseppe Gonni dalla Dir. costruz. Spezia alla Dir. artigl. Taranto.

Id. Felice Massa dalla Dir. commiss. Napoli alla Giunta ricev. Taranto.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia

Udine. 4 — A Fiume, in seguito all'esplosione casuale di una caldaia piena di nafta, si appiccava ieri il fuoco alla Raffineria di olii minerali.

I danni si calcolano a più di 150 mila lire.

— A Uccea, presso Tarcento, una valanga di neve travolse in un profondo burrone una casa situata presso la chiesa. Sei persone, che erano immerse nel sonno, perirono miseramente. Anche numerosi capi di bestiame morirono.

Venezia. 4. — Certo Ernesto Catagnini, diciassettenne, percorreva stamane una delle banchine della stazione marittima. A un tratto un colpo di vento gli portò via il cappello. Egli si chinò per raccoglierlo. Ma in quel momento un altro colpo di vento fece cadere un grosso masso di legno. Il Cavagnini, colpito alla nuca morì istantaneamente.

Pinerolo. 4. — Ieri sera, la signora Prato Luigia, vedova Ayra, attraversando un balcone in riparazione, inciampò in una tavola e precipitò nel sottostante cortile dall'altezza di dieci metri. La povera signora si spezzò la spina dorsale e fu raccolta morente.

Venezia. 4 — Il custode della Chiesa della Madonna dell'Orto, dopo avere accompagnato due forestieri a visitare i dipinti del tempio, si accorse che un quadro di Giovanni Belloni, rappresentante la Madonna col Bambino, di valore inestimabile, era stato rubato.

Denunciato il fatto all'Autorità, furono iniziate attivissime pratiche per rintracciare gli audaci ladri del prezioso dipinto. Ma, pur troppo, non sarà facile il trovarli.

Torino. — Nel teatro Vittorio Emanuele, Arturo Foà ha parlato davanti al pubblico più eletto della società torinese, sul tema « La poesia d'un secolo ».

L'oratore geniale, fu sovente interrotto da spontanei applausi, e salutato da entusiaste dimostrazioni al finir della conferenza.

Il Sindacato giornalisti corrispondenti diede in di lui onore un brillante ricevimento nelle sale della sua sede.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza, 4 — Da Coli, paese dell'alta montana piacentina, era scomparsa dal 23 di febbraio tal Pagni Luigia, cinquantanne.

Oggi alcuni mulattieri, passando per l'alta montagna, rinvennero sotto la neve che sta squagliandosi un cadavere di donna, che fu identificato per quello della Pagni.

La disgraziata, partita da casa per recarsi a trovare certi suoi parenti, fu colta dalla tormenta e rimase sepolta sotto la neve.

Firenze, 4. — Tale Kuchle Carolina, da Stoccarda, cameriera pressa la famiglia di un capitano, veniva ieri arrestata perchè imputata di furto. La Kuchle, mentre un delegato la interrogava, ingoiò una pasticca di morfina. Fu ricoverata all'ospedale in condizioni gravissime.

S. Benedetto del Tronto, 3. — Questa mattina è avvenuta, sulla nostra spiaggia una grave disgrazia.

Iersera con tempo minaccioso tornarono a terra dalla pesca le lancie, solo qualche paio rimase in mare per continuare la pesca.

Durante la notte si scatenò una forte burrasca e le povere imbarcazioni rimasero in balia delle onde.

Le lancie di Mignini Gaetano cercavano prendere stamane il lido, ma una di esse fu travolta dall'infuriare del mare.

Miseramente affogavano tre marinai; Mignini padre, il figlio di 16 anni ed altro giovanotto di Mortingiuro.

L'altra lancia ove erano imbarcati dei parenti, sebbene poco distante dal luogo del naufragio nessun aiuto potè portare ai naufraghi che ad alta voce chiedevano soccorso.

Dei cadaveri e della barca, perita ancora non si è scoperta traccia.

Seguita tempo cattivo, mare agitatissimo, abbassamento di temperatura sensibile. Molte paranze si sono rifugiate nel porto di Ancona con notevoli avarie.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 4, ore 24 — Un grave accidente automobilistico accadde stasera sullo stradale di S. Giovanni a Teduccio.

Un automobile, sulla quale si trovavano il proprietario Gennaro Carotenuto e lo « chauffeur » Angelo Tarallo, deviato da un grosso sasso, urtava con grande violenza contro un muricciuolo. Su questo erano sedute sette persone che furono rovesciate al suolo.

Riportarono gravi ferite certi Mirco Angelo, Ballori Giorgio, Andreoni Giorgio e Sorrentino Carlo.

Il Mirco è in fin di vita.

Anche lo « chauffeur » Angelo Tarallo rimase ferito leggermente.

Bari, 4 — A Fasano, audaci malfattori si introdussero armati, in una casa colonica, circondarono il proprietario, lo avvolsero in un grande manto e lo tennero stretto, impedendogli il respiro, mentre i compagni rubavano varie centinaia di lire in denaro, olio, formaggi, od altro. I malfattori fuggirono abbandonando il disgraziato quasi asfissiato.

Stamane venne arrestato un tale che si ritiene autore della rapina.

Nelle isole

Caltanissetta, 4 — Nella miniera di Gumendara, in seguito allo scoppio di una mina, si staccarono due grossi blocchi di minerale che seppellirono due operai. Uno fu estratto morto; l'altro in condizioni gravissime.

Caltanissetta, 4. — L'incendio scoppiato il 29 marzo scorso nella solfara di Trabia Sommatino in seguito all'accensione di una mina, fu domato dopo tre giorni, ma soltanto ieri i 600 operai circa, addetti alla miniera, hanno potuto riprendere il lavoro.

Nella Provincia Romana.

Viterbo, 4. — Una grave agitazione è scoppiata fra i contadini di Civitella d'Agliano e Alviano, che si contendono dei vantati diritti civici sopra una vasta tenuta di proprietà del principe Doria denominata « Piano della Nave » posta sulle rive del Tevere.

Vennero in proposito emessi giudizi dagli arbitri e dai Tribunali, ma neanche questi servirono a concludere nulla.

I contadini di tutti e due i paesi sono scesi ieri nella tenuta del principe, armati di vanghe e di zappe. Un conflitto si annunziava inevitabile.

Le autorità del luogo hanno avvertito di questi fatti il prefetto di Roma, il quale ha inviato sul posto un funzionario di P. S., carabinieri e truppa.

La Camera del Lavoro ha pure essa colà inviato un suo commissario, l'avv. Crusoni, con l'incarico di fare opera pacificatrice.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 2	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	marzo	770	210	—	—
Venezia	»	120	11	97	—
Savona	»	311	190	44	—
Livorno	»	208	110	18	—
Spezia	»	146	92	16	—

Drammi di terra e di mare.

Gravi incendi

(S) **Budapest**, 4 — Nell'incendio della stazione di Toralya Ujhely sono andati distrutti, oltre a cinquecento vagoni carichi di carbone, anche trecento vagoni di legname e grandi quantità di approvvigionamenti dell'amministrazione militare.

Sei magazzini sono ancora in fiamme.

Pompieri e soldati lavorano all'estinzione del fuoco.

(S) **Fort Worth** (Texas) 4 — Un incendio ha distrutto un quartiere ricco della città.

Vi sono sei morti. Un quartiere che comprendeva quattro chiese e due scuole non esiste più.

I danni si calcolano a 5 milioni di dollari.

Cinquecento famiglie sono rimaste senza ricovero. Le truppe percorrono le vie per impedire il saccheggio.

Uragani e neve in Ungheria

(S) **Budapest**, 4 — Da molte parti dell'Ungheria giungono notizie di forti uragani con caduta di neve.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — *Pietroburgo*, 3. — All'*Opera Imperiale* le interpretazioni delle opere del vecchio repertorio si succedono ogni dì con crescente successo. La eletta schiera di artisti che compone la grande compagnia lirica italiana ne è interprete efficace. Battistini, Pintucci, Anselmi, Nani, Navarrini, la Baronat, la celebre Kufinskaine formano un assieme omogeneo e di un affiatamento tale da superare ogni aspettativa.

Amleto, *Ernani*, *Traviata*, *Favorita*, *Rigoletto*, *Muta dei Portici* (opere di apertura) che hanno avuto ad interpreti il Battistini, il Pintucci, la Baronat, la Kufinskaine e Navarrini, ebbero tali entusiastici successi da doversi, cosa insolita, ripetere per tre sere ogni opera.

Le accoglienze a Battistini (ora partito per Mosca) sono sempre tali che ogni parola sarebbe superflua. Navarrini nostra vecchia conoscenza, è sempre il decano degli artisti italiani. La Baronat e la Kufinskaine apprezzatissime sotto ogni rapporto.

Ci piace però rilevare in special modo le belle doti artistiche del giovane e valente tenore Angiolo Pintucci. Per quanto anche lo scorso anno egli fosse stato festeggiatissimo, il suo successo di allora non può certo uguagliare l' accoglienza di questa stagione. In tutte le opere si è rivelato artista di grande talento per la signorilità della scena, per l' azione efficace e spontanea che sa sempre caratterizzare il personaggio che interpreta e per la sua voce insinuante di vero timbro tenorile, che sale con facilità alle più alte note senza sforzo, mantenendo quella flessuosità melodiosa che caratterizzava un tempo i nostri grandi artisti. Nel *Rigoletto* e nella *Muta dei Portici*, in special modo, trasportò il pubblico a vero entusiasmo, dovendo concedere frequenti *bis* fra ovazioni generali. Quanto prima *Tosca* collo stesso Pintucci, che della parte di *Cavaradossi* fa una vera creazione.

Concerti — Rileviamo dai giornali di Bologna il successo entusiasta riportato dalla contessina Margherita Gnoli-Ricciardi nel concerto dato nella sala del Liceo musicale.

La giovane e valente musicista riaffermò dinanzi ad un pubblico numeroso e sceltissimo le sue doti di esecutrice sicura e d'interprete originale. In Bach, Chopin, Mugellini, Bossi, fu molto applaudita, ma dove più fu apprezzata la sua tecnica fu nel « Sogno di una notte d'estate » di Mendelshon-Liszt.

Siamo lieti che Bologna abbia confermato alla sua gentile concittadina il plauso che già il nostro pubblico le aveva prodigato.

Anfiteatro Corea — *XXIII concerto orchestrale - 2° ed ultimo Richard Strauss.*

Le ovazioni imponenti che ebbe domenica scorsa il grande compositore tedesco, si rinnovarono più calorose ancora ieri per il 2° ed ultimo concerto da lui diretto.

Il pubblico, elegante e numerosissimo, non si stancava di applaudire lo Strauss — e della « danza dei sette veli » della *Salomè* volle anzi la replica.

Gustatissima fu anche la replica dell'*Heldenleben* (Vita d'eroe).

Per la prima volta poi si eseguiva la *Sinfonia domestica*, una delle ultime composizioni sinfoniche dello Strauss (1903). Le quattro parti *allegro*, *scherzo*, *adagio* e *finale*, pur non essendovi interruzione di sorta fra l'una e l'altra sono chiaramente delimitate e la sinfonia nel suo complesso è la celebrazione della vita coniugale, cominciando dalla presentazione del tema del padre, di quello della madre e di quello del bambino. Lo *scherzo* riproduce i giuochi del bambino, nell'*adagio* il bambino addormentato sogna, nel *finale* tutti i sentimenti più disparati si fondono in un inno alla vita ed alla gioia.

Malgrado alcune stranezze armoniche e varie asperità strumentali, la composizione è chiara nel suo svolgimento ed a differenza di altre opere dello Strauss, vi abbonda l'elemento passionale ed affettivo.

Alla fine del concerto a Richard Strauss furono fatte straordinarie ovazioni.

SPORT

Canotti automobili. — Prima giornata di corsa a Montecarlo. La corsa dei *racers* fu rinviata a domani pel mare cattivo.

Quella dei *cruisers* di 6,50 ebbe luogo sopra un percorso di 50 km. Sono partiti intrepidamente 12 canotti: 5 terminarono la corsa.

Il 1.o premio fu vinto da *Mais-je-vais-piquer II* in ore 1,55',35".

Giunsero poscia: *Gobron* ore 1,36',8"; *Gregoire VIII* ore 1,43',6"; *Labor* ore 1,49',2"; *Excelsior-Baire IV* in ore 1,51',13".

Corse alle Capannelle.

Con un tempo pessimo e con scarso intervento di pubblico ha avuto luogo l'11ª giornata di corse.

Ecco i risultati:

1ª Corsa — **Premio King Bruce** — Ore 2 1/2 p.
(*Corsa a vendere*)

Lire 2000 delle quali 300 al secondo, Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 100 al terzo. Distanza m. 1200.

Corrono:

Cermela	Thomas Rook	giallo e oro
Cimabue	Scuderia Pinciana	bianco, verde
Argentina	Razza Alchina	giallo e bleu
Milanaise	Conte R. Bastogi	bleu, rosso
Gutrana	Ten. Scotti	bleu, bianco

Arrivano: 1. Milanaise, 2. Cimabue, 3. Carmela.

2ª Corsa. **Premio Melanion** Ore 3
(*Handicap ascendente*).

L. 2.000 delle quali 300 al secondo, L. 100 al terzo. Entrata lire 75, forfeit L. 25. Distanza metri 2000.

Partono:

Monsalvato	Conte R. Bastogi	bleu, rosso
Sestilia	Razza di Besnate	rosso, bianco
Valse Bleu	A. Chantre	nero, rosso
Pick-me up	Thomas Rook	viol. giallo
Sallustia	P. Perfetti	verde, bianco
Mirsa	Sir Rholand	bianco, viol.

Arrivano: 1. Valse Bleu, 2. Sestilia, 3. Sallustia.

3ª Corsa — **Premio Melton** — Ore 3 p.

L. 5000 delle quali L. 700 al 2° — L. 300 al 3°. Entrata L. 150, forfeit L. 100. Sulle entrate, L. 2000. Distanza metri 1200.

Partono tutti gli iscritti.

Irish Oak	Max de Rosa	bleu, bianco
Dardania	Razza di Besnate	rosso, bianco
Chelinda	Oscar Dollfus	bleu, giallo
Korshal	Sir Rholand	Bianco, viol.

Arrivano: 1. Irish Oak, 2. Dardania, 3. Chelinda.

4ª Corsa — **Premio Worckington** — Ore 4 pom.
(*Handicap discendente — Gentlemen riders*).

L. 1200 delle quali L. 200 al 2°. Entrata Lire 50, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. — Distanza metri 2000.

Corrono:

Casarka	Scuderia Pinciana	bianco, ver.
Moccassin	Cap. Ettore Varini	bianco, nero
Sparviero	Marco Da Zara	giallo, verde
Cleide	Marco Da Zara	giallo, verde
Ulpiano	Ten. Pietro Bessero	bianco, rosso
Davonst	P. Perfetti	verde, bianco

Arrivano: 1. Cleside, 2. Ulpiano, 3. Moccassin.

5ª Corsa. — **Premio del Tevere** — Ore 4 1/2 p.

L. 5000 delle quali 700 al 2°, L. 300 al 3°. Entrata L. 150, forfeit L. 100. Sulle entrate L. 2000 — Distanza metri 800.

Corrono tutti:

Miss Flirt	Principe di Gangi	giallo, bleu
Salomè	Max de Rosa	bleu, bianco
Spinalocola	Riccardo Sineo	gran., nero
Mongibella	Id.	id.
Madhub	Sir Rholand	bianco, viol.
Wandern	Id.	id.
Utrello	Scuderia Annunciata	viola, bianco
Guiscardo	Thomas Rook	viol., rosso

Arrivano: 1. Madhub, 2. Guiscardo, 3. Spinalocola.

6ª Corsa — **Premio Montemigliore** — Ore 5 p.
(*Corsa di siepi*).

Lire 2000 delle quali 300 al secondo. — Entrata L. 75, forfeit L. 25 — Distanza m. 3000.

Natalie	Marco Da Zara	giallo, verde
Il Re	Sir Rholand	bianco, viol.
Ayesha	Id.	id.
Pantea	M. Francioli	celeste, nero
King David	F. Simonetta	pagl. rosso
Dodo	Giulio Coccia	rosso, bleu

Di undici iscritti ne corrono sei:

Alla siepe dinanzi alla tribuna cadono Il Re, montato da Luciani, e Ayesha, montato dal tenente Caracciolo.

Quest'ultimo non si fa fortunatamente alcun male, mentre Luciani si produce una profonda ferita alla testa ed è trasportato nella sala di medicazione, dove è soccorso dal prof. Massoni.

Arrivano: 1. King David — 2. Pantea — 3. Natalie.

Il Maratona Derby

(S) **New-York**, Nella corsa Maratona di ieri giunse primo Saint-Yves, secondo Dorando Pietri.

Saint-Yves tenne la testa quasi continuamente. La lotta fu splendida fra Saint-Yves e Shrubb fino al ventesimo miglio. Indi Shrubb cominciò a dar segni di stanchezza. Longboat si ritirò al ventiquattresimo miglio. Dorando Pietri prese allora il secondo posto.

(S) **New York.** 4. — Il segnale della partenza per il Derby di Maratona sul terreno di *polo* nella *City* di New York fu dato alle 3,10 del pomeriggio. Dorando Petri prese immediatamente la testa.

All'ottavo miglio Saint Yves, francese, oltrepassò Pietri, che rimase secondo; poi veniva Longboat.

Al tredicesimo miglio Shrub guidava la corsa; seguivano Saint Yves, Longboat e Dorando Pietri.

Al quattordicesimo miglio Saint Yves riprese la testa, ma Shrub lo superò nuovamente; al quindicesimo miglio l'ordine era il seguente: Shrub, Saint Yves, Longboat, Pietri; poi Maloney ad un giro e mezzo ed Hayes a sei giri.

Al diciassettesimo miglio Pietri superò Longboat che si fermò e non ripartì che dopo aver perduto tre giri.

Al diciannovesimo miglio Saint Yves prese un vantaggio di tre quarti di giro su Shrub.

Al ventiduesimo miglio Saint Yves aveva due giri di vantaggio su Shrub.

Venivano poi Dorando Pietro a tre giri, Maloney a cinque giri ed Hayes ad un miglio ed un giro. Longboat abbandonò allora la corsa.

Le corse di Pisa.

Pisa, 4, ore 18.45. — Oggi vi furono le corse di cavalli all'Ippodromo di San Rossore.

Assisteva S. A. R. la Duchessa di Genova.

Tempo coperto, pubblico numeroso.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio del Serchio — L. 2,500 — m. 2100.

Arrivano: 1° Fidia (Federico Tesio); 2° Moraldo (B. L. Guastalla) — 3° Syrianna (A. Donati).

Seconda corsa — Premio Barbaricina.

Arrivano: 1° Terribile — 2° Crivella — 3° Origilio.

Terza corsa — Premio del Gombo — L. 3000 — m. 800.

Arrivano 1. Tanagra (F. Tesio) — 2. Hambantota (Sir Rholand) — 3. Drarimanno (R. Sineo).

Quarta corsa — Premio del Ministero di agricoltura. L. 1000. M. 2000.

Arrivano 1. Vulcano (M. Francioli) — 2. Excelsior (Razza Gerbido).

Quinta corsa — Premio Bocca d'Arno. L. 1500. M. 1500.

Arriva 1. Palombella (Scuderia Torinese).

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Torino. — Mercato stazionario. Granoni in aumento.

Grani fini di Piemonte da L. 30.75 a 31.50, id. buon mercantile di Piemonte da 30.25 a 30.75, id. fini di altre provenienze nazionali da 32 a 32.50, id. buoni mercantili da 31 a 32, id. esteri teneri di forza da 32 a 32.50, id, comuni (Plata) da 31.50 a 32, granoni di Piemonte da 21 a 22, id. mercantili da 19 a 19.50, id. esteri fini da 19.75 a 20.25, segale nazionali da 22,75 a 23.75, id. estere da 23 a 24, avene nere di Piemonte da 20 a 20.75, id. comuni da 19 a 19.25, id. estere da 19 a 19.25, fave da 22 a 22.50, fagiuoli colorati di Piemonte (Saluggia) da 21 a 21.50, id. bianchi diversi da 25 a 28, id. colorati esteri da 39 a 39.50 al q.

Veneto. — Mercato di osservazione nei frumenti con prezzi nominali, frumentoni e risi sostenuti, avene invariate.

Frumento fino da L. 30.75 a 31, buono mercantile da 30.25 a 30.75, basso da 29.75 a 30.

Frumentone pignoletto da L. 20.50 a 21, nostrano colorito da 20.15 a 20.40, basso da 19 a 19.50 al q.

Segale da L. 21 a 21.50, avena da 18 a 18.50 al q.

Riso.

Risi Camolino Ostiglia 1.a L. 44 a 45, id. id. nostrale 1.a da 40,50 a 41.25, id. fioretto Ostiglia da 40 a 40,50, id. nostrale 39 a 40, id. buono mercantile nostrale 36 a 37, id. Camolino giapponese 35,50 a 36,50, id. mercantile 35 a 36 al quint.

Burro.

A Milano da L. 2,80 a 2,90 il kg.

Uova.

A Milano vendita buona.

Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina da 0,98 a 1, seconda da 0,93 a 0,95, terza da 0,89 a 0,91.

Bestiame.

Piemonte bestiame vivo da macello: sanati da L. 114 a 138, vitelli 1.a qualità da 80 a 90, 2.a da 65 a 80, buoi 1.a qualità da 75 a 82,50, 2.a da 50 a 78, vacche da 45 a 80, tori da 75 a 90 al quintale.

Pollame.

A Milano merce scarsissima, prezzi sostenuti, vendita buonissima.

Tacchini vivi al chilog. da L. 2 a 2,10, tacchine giovani vive cad. 6 a 7, anitre grosse vecchie cad. 3 a 4, mezzane vecchie 2.50 a 3, faraone grosse vecchie da 3,50 a 4, mezzane nov. da 2,50 a 3, capponi grossi cad. da 4,50 a 5, mezzani novelli da 3,50 a 4, polli grossi cad. da 2,70 a 3, mezzani cad. da 2,30 a 2,50, piccoli cad. da 1,70 a 1,90, galline grosse cad. da 3 a 3,50, mezzane cad. da 2,50 a 2,80.

Polleria morta: mista da L. 2,20 a 2,40 al kg., piccioni grossi cadauno da 1 a 1,10, piccoli da 0,80 a 0,90.

Agrumi.

A Genova sempre fiacchi i limoni, domandati gli aranci ed i mandarini.

Limoni di Sicilia in casse di 300 a 360 frutti da L. 3,25 a 4 la cassetta, aranci in casse da 200 a 240 frutti da 3,50 a 5,50.

Mandarini da L. 3,50 a 4 in casse di 100 frutti.

Il tutto reso calato Genova.

Vini.

Toscana — Firenze 8 a 12, buono 14 a 22 — Pisa piano 8 a 10, collina 12 a 15 — Lucca 6 a 20 — Siena collina 10 a 16, piano 5 a 9 — Pontedera 5,50 a 10.

Puglie. — Barletta rossi superiori 12 a 14, buoni 10 a 11.50 — Trani 9 a 11 — Andria rossi 10.50 a 11 — Bisceglie rossi 9 a 11 — Canosa rosso 10 a 14 — Corato r. 10 a 11.50, b. 11.50 a 12 — Ruvo 9 a 11, b. 10.50 a 12 — Molfetta r. 9.50 a 10 — Gioia rosso 10.50 a 12.50 — Foggia 8 a 12 — S. Severo rossi comuni 8.50 a 9 — Cerignola 7.50 a 8.50 — Lecce rossi 9.50 a 12 — Brindisi 8 a 12 — Gallipoli 9.50 a 11 all'ettolitro.

Foraggi.

Verona. Fieno di 1.a qualità L. 7.50 a 8.50, id. 2.a 7 a 7.75, id. 3.a 5 a 6.50, paglia di 1.a qual. 3.50 a 3.75, id. 2.a 2.25 a 2.75.

Semente da prato: erba medica fina da L. 140 a 150, id. mercantile da 125 a 130, trifoglio fino da 100 a 110, id. mercantile da 80 a 90 al quintale.

Prodotti per l'agricoltura.

Nitrato di soda. Mercato sempre sostenuto con prezzi intorno a fra oro 25.50 vagone ai porti.

Solfato di rame. Situazione invariata per la perdurante astensione del mercato dei consumatori.

Il prezzo del nazionale è intorno a L. 48 e anche un po' meno, vagone fabbriche: per l'inglese fra 46.50 sconto 1 1/2 cif. Mediterr. e 47 porti Adriatico.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,75, Cloruro di calce in fusti di legno duro 13, Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77, Solfato di rame prima qualità 48,—, di ferro 6,50 Carbon. ammoniaca 74,— minio rosso L B. e C 40.75 Bicromato di potassa 81,25 - di soda 69,— Soda caustica bianca 60/62 L. 28,— id. 70/72 L. 26, id. 76/77 L. 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera 12,—, id. 75° 10,—, Bicarbonato di soda 1/2 luna di chilò 50 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42,50, in polvere 45,— Solfato d'ammoniaca 24 0/0 buon grigio 31,25, Sale ammoniaca prima qualità 107,50 seconda 103,50 Magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 28 Marzo al dì 3 Aprile 1909

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	138 —	168 —
Buoi e vacche da erba	»	—	— —
Buoi e vacche di Sardegna	»	80 —	82 —
Vitelli da latte	»	177 —	222 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Polli di Toscana	paio	3 50	4 —
Pollanche	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche scelti	»	4 50	5 —
Pollastri delle Marche	»	4 30	4 50
Pollanche delle Marche	»	3 50	4 50
Galline	»	4 50	5 —
Pollastri di Perugia	»	2 80	3 30
Galline »	»	4 —	4 50
Pollanche »	»	3 —	3 80
Piccioni	»	0 80	1 —
Galline Faraone		5 —	6 —
Anitre	»	5 —	6 —
Gallinaccio vivo	Kg.	1 80	2 —
Gallinaccetta viva	»	2 20	2 25
Gallinaccio macellato	»	2 —	2 10
Gallinaccetta macellata	»	2 30	2 40
Capponi	»	3 —	3 50
Prosciutti romani entro dazio	quint.	250 —	275 —
Prosciutti di montagna	»	210 —	220 —
Ventresche	»	170 —	188 —
Guanciali	»	170 —	180 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	170 —	185 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	190 —	200 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	210 —	220 —
Cotechini » di Bologna	»	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	190 —
Zamponi di Brianza	»	185 —	190 —
Zamponi di Modena	»	180 —	190 —
Prosciutti di Modena addobba	»	290 —	320 —
Prosciutti di Milano uso Grata	»	210 —	225 —
Lardi di Bologna	»	150 —	160 —
Ventresche di Bologna (f.	»	150 —	160 —
Mortadella di Bologna	»	215 —	290 —
Salami di Milano Crespone	»	270 —	300 —
Strutto d'America	»	150 —	158 —
Lardo d'America	»	150 —	155 —
Grano tenero per rom. nuovo 1.a qual.	quint.	32 —	32 50
» » » 2.a	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	32 —	32 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	19 25	20 25
Fiore di Farina N. 00	quint.	42 50	43 50
id. id. » 0	»	41 —	42 —
id. id. A » 1	»	39 50	40 50
id. id. B » 2	»	38 50	39 50
id. id. C » 3	»	37 —	38 —
id. id. D » 4	»	35 —	36 —
id. id. V » 5 sacco comp.	»	28 —	29 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	19 —	19 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 50	18 85
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	43 —	44 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	74 —	75 —
Pasta » » 1		61 —	62 —
Pasta » » 2		52 —	53 —
Pasta » 3	»	48 —	49 —
Crusca	»	17 —	17 —
Cruschello	»	16 —	16 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	»	300 —	300 —
Burro di Milano 2. q.	»	300 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	»	235 —	235 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	200 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	174 —	174 —
» 3. q.	»	60 —	65 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	265 —	270 —
Formaggio pecorino vecchio	»	216 —	220 —
» nuovo salato	»	— —	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	210 —	214 —
Ricotta a tutto marzo	»	— —	— —
Ricotta da aprile a giugno	»	50 —	70 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	175 —	180 —
» erborizzato	»	160 —	170 —
» Mozzarella di bufala	»	225 —	240 —
» Stracchino salato	»	142 —	145 —
Uova in partita dazio compreso	mille	88 —	92 —
Uova da scarto piccolo	»	70 —	80 —
Acciughe di Sicilia	K. 60	140 —	146 —
Acciughe di Anzio stipa gr.	Barile » 30	145 —	150 —
» d'Anzio	» 60	105 —	110 —
Acciughe d'Africa	Bar. Kil. 30	145 —	150 —
» d'Africa	» 60	90 —	90 —
Aringhe di Yarmout	botte kg. 70	34 —	35 —
Baccalari Caspner	quint.	86 —	90 —
Baccalari Islanda		78 —	80 —
Baccalari S. Pietro	quint.	68 —	70 —
Baccalà S. Giovanni	»	78 —	80 —
Baccalà norvegiano nuovo	quint.	— —	— —
Fiorcalà Francia Lavè	»	76 —	80 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

Quando Edmond Rousse arrivò all'Accademia Francese, queste sue lettere all'amico Vesseron non erano certamente conosciute; ma per la loro grazia ed eleganza avrebbero meritato di riuscire il suo miglior titolo accademico; esse rimangono, in ogni modo, come un modello di stile epistolare, famigliare, disinvolto, amabile, spiritoso, vivace, vario e copioso. Certo da Sedan l'amico non avea tanti soggetti sopra i quali intrattenersi, ritenendovisi egli, come una specie di Ovidio rilegato fra i barbari a Tomi; ma le lettere del Rousse che doveano quando giungevano, offrirgli un piacevole trattenimento, porgevano pure occasione a molte riflessioni, che venendo dall'eco di Sedan, offrivano un contrasto, il quale doveano rendere il carteggio più animato e più originale. Il Rousse avea conosciuto i travagli della vita, la difficoltà de' primi passi, la febbre del lavoro, la lotta contro molti ostacoli; e a questa cote l'anima sua gentile e fiera s'era affinata; quando vennero le sue prime gioie, le sue prime vittorie, i suoi primi trionfi, nessuno se ne dovette meravigliare meno dell'amico Vesseron, che avea ricevuto la confidenza e seguito, a grado a grado, l' ascensione, e che sapeva a traverso a quali sacrifici, e per quale campo di spine il Rousse era passato, prima di godere un po' di pace onorata, rimanendo sempre fermo nelle sue idee e ne' suoi sentimenti.

Ed anche a traverso gli avvenimenti politici più disparati, guidato da una coscienza retta, egli mantenne la propria indipendenza e serenità di giudizio Quando, nel luglio del 1856, avvenne a Nôtre-Dame il solenne battesimo del Principe Imperiale, il Rousse descrisse all' amico quella pompa religiosa: « sur un gradin qui occupait tout le fond du choeur, ruisselait une cascade de soixante-dix évêques crossés, mitrés et chapés d'or. Au pied de cette colline d'évêques, un homme tout de rouge vêtu, sans un ornement: le légat, avec sa tête hâlée, imberbe, hiératique, qui semblait sortir d'un cadre de Philippe de Champagne. Que dire de tout cela? Et comme il faut se tâter, au milieu de tous ces enivrements de la puissance, pour sentir sa conscience! Comme il faut tenir son imagination à deux mains pour qu'elle n'aille pas se jeter et se fondre dans les milliers d'atomes aplatis et dorés qui forment la poussière de ce rayon de soleil! »

Non tutti gli apprezzamenti del Rousse sono forse imparziali; alcuno può anche essere falso o almeno eccessivo; questo, per esempio, sul libro del Michelet, *L'Amour*, apparso nel 1858: « As-tu lu l'*Amour*? On me l'a prêté et ce que j'en ai lu hier soir justifie toutes les critiques que j'en ai vues. C'est un fatras impur; et sous prétexte de moraliser le mariage, il en fait une infirmerie. Ce n'est pas un livre sale, mais malpropre et qui sent mauvais. En le fermant, on est poursuivi par une certaine odeur. » Il Rousse esagerava, ma non poteva immaginarsi che l'*Amour* del Michelet sarebbe stato ecclissato, di emancipazione in emancipazione, di licenza in licenza, di degenerazione in degenerazione decadente, dai romanzi del le Zola e della sua scuola, del D'Annunzio, e del Notari.

Così possiamo essere contenti che il Rousse siasi molto ingannato sopra le sue previsioni contro l'unità d'Italia espresse all'amico che avea fede in essa, in una sua lettera del novembre 1860.

Mi viene poi la tentazione di sorridere, apprendendo ora, che, mentre io febbrilmente traduceva a Torino in gran furia, in una sola notte, per volontà di Camillo Cavour e per invito di Guglielmo Stefani il discorso sul potere temporale de' Papi, pronunciato nel marzo 1861 nel Senato Francese, dal principe Napoleone e che dovea essere distribuito il giorno appresso alla Camera Subalpina, dove si dovea discutere la questione di Roma e conchiuderla col dichiarar Roma futura capitale d'Italia, il Rousse scriveva, indignatissimo all'amico contro quel discorso a noi tanto proficuo, in termini d'estrema irruenza: « Nous ne parlons pas politique, n'est-ce pas? Tout ce qui se passe et qui se dit depuis un an, me confond tellement que j'aime mieux m'en occuper le moins possible. Le discours du prince Napoléon a achevé ma déroute; et quand j'ai vu que des gens assez sensés admiraient cet argot; quand j'ai vu le Sénat à plat ventre devant cet impudent coquin, le coeur m'a levé et la tête m'a tourné. C'est la harangue d'un capitaine de voleurs à ses camarades, purement et simplement, et le Sénat a joué le rôle de la bande, même de la platebande; pardonne ce calembour à mon indignation ».

E gli perdoniamo anche noi la freddura, alla vigilia del cinquantenario della proclamazione del Regno d' Italia con Roma capitale. Lo sdegnarsi contro i falsi profeti, dopo che avvenne il contrario di quanto avevano preveduto, sarebbe ingenerosità.

***

Ercole Luigi Morselli: *Favole per i Re d'oggi*, Roma, Bernardo Lux, 1909.

Carlo Contini: *Favole ed apologhi sociali*, Milano, Fratelli Treves, 1909.

Dopo oltre un secolo di dormiveglia, il genere della favola che, nel secolo decimottavo avea rifiorito col Gozzi, col Pignotti, col Clasio, e col piemontese Edoardo Calvi, che, in dialetto, emulava nella favola satirica in versi il grande Lafontaine, accenna ora a risorgere, in due graziosi volumetti usciti contemporaneamente a Roma ed a Milano, entrambi in prosa serrata, entrambi con intendimenti morali e sociali.

Dopo che il Nietzsche inventò il superuomo e Gabriele D'Annunzio si studiò d'incarnarlo e riprodurlo in Italia, è cresciuta la folla dei superuomini, ciascuno dei quali si crede un *piccolo re*; per questi *regoli*, per i *re d'oggi* Ercole Luigi Morselli di Parma scrisse quello che egli chiama favole e che sono, per la massima parte, vaporosi, ma delicati apologhi.

L'autore si fa dal lettore porre una domanda, cui egli stesso dà risposta, nel proemio: « Tu pensi che i re dei nostri giorni di Libertà siano ancora i Re d'Egitto, o i tiranni di Grecia o gli Imperatori romani? Ma oggi i re non leggono più le favole, se vogliono sapere la verità; essi hanno rotto la ferrea cerchia dei cortigiani che li divideva dal loro popolo e si vantano di pensar liberamente e d'essere in tutto uguali a noi!! Sentite: anch' io m' ero accorto che dai tempi di Ramsete erano passati dei secoli e che da allora a oggi le cose erano un po' cambiate, ma nella mia enorme ignoranza della filosofia della storia, osservando modestamente i miei simili e i re, ero venuto nella strana convinzione che la moderna uguaglianza nascesse non dall'essere i re (come voi pensate) discesi fino a noi; bensì dall'essere noi saliti (per così dire) fino ai re; dall'essero cioè divenuti noi tanti piccoli *re* stracarichi di boria e di tutti gli altri peccati comuni ai re, perpetuamente illusi di nostra potenza così nelle battaglie dell'anima come in quelle della vita, serrati nella ferrea cerchia dei nostri pregiudizi, che sono i nostri fedeli (io direi perfidi) cortigiani, e ciascuno ha la sua gran parola e la sua infallibile sentenza da susurrare misteriosamente all'orecchio o da declamarci pomposamente davanti nell'ora del dubbio.

Ora, seguendo appunto questa mia fantasticheria da profano, pensai che, cresciuto così straordinariamente il numero dei Re e delle Corti, c'era più bisogno oggi di favole al mondo che ai tempi di Esopo ». Trovata ingegnosa che, in altri tempi, sarebbe bastata a far la fortuna di un libro, che ha pure il merito d'essere scritto con molto garbo. Ma i regoli d'adesso leggono essi ancora?

Se le favole fossero storielle grasse, forse abboccherebbero; ma se nasce il sospetto che si tratti di moralità, direbbero in coro: non sono fatte per noi; ma forse, spiegate bene (non tutte, bene inteso), ai ragazzi, ai regoli futuri, nelle scuole, forse, divertendosi, essi potrebbero trarne alcun profitto, tanto più che l'autore prese impegno di distribuire le materie in capitoli distinti come in un trattatello morale: (« Le tre virtù teologali, Le quattro virtù cardinali, I sette peccati mortali, Libertà - Eguaglianza - Fratellanza, Le Dicerie, Rinomate virtù e beni desiderati, Sinonimi, Mecenatismo antico e Mecenatismo moderno ») ed anche, sia lecito il dirlo, perchè la morale sembra talvolta un po' tirata e meno rispondente alla così detta favola, ed ha perciò bisogno di qualche maggior dimostrazione.

Forse, nella loro brevità, riescono più efficaci ed istruttive le favole sociali del Contini, ove una larga copia di note illustrative, mentre che si pongono vivacemente in iscena molti piccoli animali, ce ne fa pure la storia naturale. Ma l'uno e l'altro libro meritano d'essere segnalati per la loro novità, e per la satira blanda con la quale pungono alcuni vizi sociali dei quali l'età nostra è particolarmente infinta.

Angelo De Gubernatis.

I nuovi senatori.

La categoria degli ex-deputati ha dato il più numeroso contingente alla lista dei nuovi senatori, contribuendovi con ben 25 nomi su 44.

Ecco alcuni sommari cenni di biografia politica parlamentare, di questi nuovi senatori, seguendo l'ordine alfabetico.

Bastogi conte **Gioacchino** rappresentò senza interruzione il Collegio di Montepulciano dal 1892 (XVIII legislatura) al 1909, non avendo ripresentato la propria candidatura nelle recenti elezioni generali. Politicamente liberale conservatore, il suo voto mai mancò ai provvedimenti legislativi diretti al miglioramento economico e morale delle classi lavoratrici.

Bertetti Michele fu deputato di Ciriè durante le ultime tre legislature. Dal maggio 1906 ad oggi tenne l'ufficio di Sottosegretario di Stato alle poste, e nel disimpegno delle sue funzioni portò la rettitudine del suo carattere e l'operosità attiva della sua natura di lavoratore.

Bracci-Testasecca conte **Ignazio**. — Entrato alla Camera sul finire della XVI legislatura, Caltanissetta gli confermò poi costantemente il mandato. A Montecitorio sedette al centro sinistro.

Centurini Alessandro — Ha rappresentato durante la legislatura XVIII e la XXII testè trapassata il Collegio di Terni.

E' fortunato e munifico industriale e Terni ebbe ripetute prove della sua liberalità e filantropia.

Cocuzza Federico — Comiso lo elesse suo deputato nel 1892 e gli confermò il mandato nelle successive elezioni del 1895 e 1897.

Nelle elezioni del 1900 passò al Collegio di Ragusa, che rappresentò anche nella ultima legislatura.

Appartenne alla Sinistra parlamentare.

D'Alife conte **Nicola** — Segna a suo avere sei legislature e quindici anni di deputazione, rappresentante di Rossano in Provincia di Cosenza.

Uomo di Destra, ha seguito politicamente il compianto on. Di Rudinì e la morte immatura di questo influì probabilmente sul suo ritiro dall'assemblea elettiva.

De Asarta conte **Vittorio**. — Il Collegio di Palmanova lo elesse per la prima volta nel 1897 e gli confermò poscia il mandato nelle due successive legislature.

Alla Camera sedeva al centro destro, ma non fu mai partigiano e la sua equanimità gli aveva conquistato generali simpatie.

Durante l'altra legislatura disimpegnò il delicato e difficile ufficio di questore.

De Luca Ippolito. — Canicattì lo mandò alla Camera nel 1900 e vi rimase con una breve interruzione (XX legislatura) fino alle recenti elezioni generali, nelle quali non si ripresentò.

Politicamente seguì il compianto Crispi, sotto gli auspici del quale entrò nel 1900 a Montecitorio, e, morto l'illustre statista, appoggiò i Ministeri liberali dello Zanardelli, del Giolitti e del Fortis.

Fu assiduo ai lavori parlamentari e numerose Giunte lo ebbero diligente collaboratore.

Falconi Nicola. — Era uno dei veterani della assemblea elettiva, contando 33 anni di deputazione, rappresentante di Agnone nella nativa provincia di Campobasso.

E' presidente di Sezione alla nostra Corte di appello. Magistrato dotto ed integro è circondato dalla considerazione e dall'affetto della curia romana, che saluterà con soddisfazione la sua elevazione al laticlavio.

Fili-Astolfone Ignazio. — E' un altro dei veterani della Camera alla quale apparteneva dal 1876 fino a pochi mesi fa, quando se ne ritirò per la sua nomina a Procuratore generale della Corte di appello di Firenze.

Deputato successivamente di Aragona e di Licata il Fili Astolfone fu sempre fedele alla sinistra parlamentare.

Anche egli, al pari del Falconi, appartiene alla magistratura.

Florena Filippo. — Altro dei veterani della Camera, dove sedeva dal 1870, deputato di Mistretta in Provincia di Messina.

Appartenne alla sinistra parlamentare e di essa fu fedele milite, che mai mutò per succedersi di Ministeri

A Montecitorio per la bontà dell'animo e la gentilezza del cuore lascia amici in tutti i banchi.

Fortunato Giustino. — La Basilicata, e precisamente il Collegio di Melfi, lo mandò alla Camera nel 1880 e gli confermò poi il mandato in tutte le successive legislature e glielo avrebbe confermato anche nell'attuale se, resistendo alle insistenze degli amici, non avesse decisamente rifiutato di ripresentarsi.

Valoroso uomo parlamentare, egli seguì la parte liberale e più specialmente il compianto Zanardelli, che lo aveva in molta considerazione e lo onorava del suo affetto.

Colto e studioso il Fortunato avrebbe potuto salire agli onori del Governo, se lo avesse voluto.

Fracassi marchese **Domenico**. — Diede i primi suoi anni alla diplomazia che lasciò col grado di consigliere di Legazione per correre l'arringo politico

Eletto dal Collegio di Crescentino nelle elezioni del 1895 il Fracassi, conservatore liberale, fu deputato assiduo ed operoso.

Franchetti Leopoldo. Con lo scrutinio di lista entrò nel 1882 alla Camera e vi ritornò in tutte le successive legislature fino alla presente nella quale, ripresentatosi a malincuore ai suoi elettori, di Città di Castello, cadde di fronte ad una candidatura radicale che sembrava avere poche e misere radici.

Fu deputato assiduo tra gli assidui, operoso tra gli operosi; non diede tuttavia tutti quei frutti, che era legittimo attendersi dalla sua cultura e dalla sua attività, un po' per la volubile eccentricità del carattere ed un po' per la rude franchezza della parola tagliente.

In ogni modo egli era degno del laticlavio e la sua nomina onora anche l'uomo di Stato, che la propose al Re.

Giordano-Apostoli barone **Giuseppe**. — E' sardo e dei sardi ha la modestia e la tenacità.

Entrò alla Camera, rappresentante di Alghero nel 1880, e ne uscì nello scorso febbraio con la morte della XXII legislatura.

Passò i primi suoi anni nell'amministrazione dello Stato e fu segretario particolare dell'illustre Cadorna, quando questi reggeva il portafoglio dell'interno nel 1868.

Deputato seguì il compianto Sella e, dopo la sua morte, rimase fermo al suo posto del centro destro mantenendosi indipendente dai gruppi e dai gruppetti. Diligente, amato e considerato dai colleghi senza distinzione di partito, il Giordano-Apostoli fu, per molti anni, questore benemerito ed operoso della Camera.

Anche alle amministrazioni cittadine egli diede l'opera sua e dovunque lasciò nome di esperto amministratore e di perfetto gentiluomo.

Lucca ing. **Piero**. — Per 23 anni consecutivi ha rappresentato con diligenza ed onore il collegio di Vercelli, milite fedele della destra parlamentare e seguace devoto del compianto Di Rudinì, che nella formazione del suo primo Ministero (1891) lo volle Sotto-segretario di Stato all'interno.

Egli ha preso parte attivissima ai lavori parlamentari e porterà a palazzo Madama una esperienza ed una operosità non comuni.

Malvezzi conte **Nerio**. — Ha rappresentato il I Collegio di Bologna nelle due ultime legislature.

Deputato studioso aveva preso alla Camera posizione notevole di primo acchito. Nel secondo Ministero Fortis fu per poche settimane Ministro di Agricoltura e, malgrado il breve periodo, lasciò della sua amministrazione traccie di qualche importanza.

Liberale moderato, è figlio di quel senatore Giovanni, che nel 1859 fu membro del Governo provvisorio, succeduto alla caduta del Governo pontificio.

Mazziotti Matteo. — Un altro dei veterani della Camera, nella quale ha seduto senza interruzione dal 1882, deputato, nel regime dello scrutinio di lista, del III Collegio di Salerno e poi del Collegio uninominale di Torchiara.

Fu Sottosegretario di Stato alle Poste nel Ministero Di Rudinì del 1896 e poi alle Finanze nel Ministero Zanardelli del 1901, dimostrando nell'alto ufficio singolari doti di amministratore ed uomo politico.

Molmenti Pompeo. — Veneziano rappresentò durante cinque legislature il collegio di Salò in provincia di Brescia.

Alla Camera sedette a destra e fu seguace di Rudinì, pure dimostrando spesso indipendenza di parola e di voto.

Più che la politica poterono su lui le arti belle e le lettere, alle quali diede e dà la potenza dell'ingegno e la varietà geniale dei suoi studi.

Monti Gustavo. — Entrò alla Camera per la prima volta nel 1890 eletto dal Collegio di Udine, con lo scrutinio di lista; vi ritornò nel 1892 deputato di Spilimbergo; ma cadde nelle elezioni del 1895, console Di Rudinì, e soltanto nei comizi del 1900.

Pordenone lo restituì a Montecitorio.

Alla Camera fu abbastanza assiduo e collaboratore specialmente nei progetti di indole giuridica.

L'appello nominale di sabato

Risposero **sì** (cioè in favore della mozione Guicciardini non accettata dal Governo) gli on.:

Abbiate, Agnini, Albasini, Alessio Giulio, Alberti, Angiolini, Arlotta, Auteri-Berretta.

Badaloni, Baldi, Barzilai, Baslini, Battelli, Beltrami, Berenini, Bertesi, Bissolati, Bocconi, Bonopera, Brunelli, Brunialti, Buccelli.

Caccialanza, Calda, Camerini, Cameroni, Carmine, Casalegno, Casalini Giulio, Casciani, Celli, Centurione, Cermenati, Chiesa Eugenio, Chiesa Pietro, Ciccotti, Colajanni, Comandini, Coris, Cornaggia, Costa Andrea, Credaro.

Da Como, Daneo, De Amicis, De Felice-Giuffrida, Dell'Acqua, De Nava, De Viti de Marco, Di Cambiano, Di Cesarò, Di Sant'Onofrio, D'Oria.

Ellero.

Falcioni, Faranda, Faustini, Fasi, Fara, Ferrarini, Ferraris Maggiorino, Ferri Enrico, Ferri Giacomo

Gaudenzi, Gerini, Giovanelli Alberto, Greppi, Guicciardini.

Landucci, Lembo, Longinotti, Luzzatto Arturo

Macaggi, Mancini Ettore, Manfredi Giuseppe, Marangoni, Marazzani, Marazzi, Martini, Masini, Mazza, Mazzitelli, Meriani, Mirabelli, Montemartini, Morelli-Gualtierotti, Morgari, Moschini, Murri, Musatti.

Nava, Nofri, Nuvoloni.

Pacetti, Pala, Pansini, Pantano, Pasqualino-Vassallo, Patrizi, Pavia, Pecoraro, Perron, Pescetti, Pipitone, Podrecca, Pozzato, Piampolini.

Quaglino.

Raggio, Raineri, Rampoldi, Rattone, Rizzetti, Romussi, Rondani, Rosadi, Rubini.

(L'on. Rizza Evangelista ci prega dichiarare che egli prese parte all'appello, votando in favore della mozione Guicciardini).

Sacchi, Samoggia, Sandino, Scalini, Scalori, Serristori, Sichel, Sighieri, Sonnino.

Talamo, Tasca, Teso, Tovini, Trapanese, Treves, Turati.

Valeri, Viazzi, Vicini, Visocchi.

Zaccagnino, Zerboglio

Risposero **no**:

Abbruzzese, Abignente, Aguzzi, Agnesi, Agaglia, Alessio Giovanni, Alimena, Amato, Ancona, Anguilli, Aprile, Arrivabene, Artom, Astengo, Aubry, Avellone.

Baccelli Alfredo, Baccelli Guido, Barnabei, Battaglieri, Benaglio, Berenga, Bergamasco, Berlingieri, Bertarelli, Berti, Bertolini, Bettolo, Bettoni, Bianchi Emilio, Bianchi Leonardo, Bianchini, Bizzozero, Bolognese, Bonicelli, Bonomi, Borsarelli, Boselli, Brandolin, Bricito, Brizzolesi, Buonanno, Buonvino.

Calissano, Calisse, Callieri, Calvi, Camera, Campostrini, Canevaro, Cantarano, Capaldo, Capece-Minutolo, Cappelli, Caputi, Carboni-Boj, Carcano, Cardani, Carugati, Cascino, Caso, Casolini Antonio, Cassuto, Castellino, Castoldi, Celesia, Cesaroni, Chiaradia, Chimienti, Chimirri, Ciartoso, Ciccarelli, Ciccarone, Cimati, Cimorelli, Ciocchi, Cipriani-Marinelli, Ciuffelli, Cocco-Ortu, Colosimo, Compans, Congiu, Corniani, Cosentini, Costa-Zenoglio, Cottafavi, Crespi Daniele, Crespi Silvio, Croce.

Dagosto, D'Alì, Dal Verme, Danieli, Dari, De Bellis, De Gennaro, Degli Occhi, Del Balzo, Della Pietra, De Luca, De Michele-Ferrantelli, De Michetti, De Nicola, De Novellis, Dentice, De Seta, Di Frasso, Di Lorenzo, Di Marzo, Di Palma, Di Rovasenda, Di Saluzzo, Di Scalea, Di Stefano, Di Trabia.

Facta, Faelli, Falletti, Fasce, Ferraris Carlo, Fiamberti, Finocchiaro-Aprile, Fortis, Francica-Nava, Frugoni, Fusco, Fusinato.

Galimberti, Galli, Gallina Giacinto, Gallini Carlo, Gallino Natale, Gallo, Gangitano, Gazzelli, Giaccone, Giannantoni, Ginori-Conti, Giolitti, Giovanelli Edoardo, Girardi, Giuliani, Giusso, Graffagni, Grassi-Voces, Guarracino.

Incontri, Indri, Jatta.

Lacava, La Via, Leali, Leone, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Lucchini, Luciani.

Majorana Giuseppe, Malcangi, Mancini Camillo, Mango, Manna, Maraini, Marcello, Margaria, Marghieri, Marsaglia, Marsengo-Bastia, Marzotto, Masciantonio, Masi, Materi, Maury, Medici, Mendaja, Mezzanotte, Millelire-Albini, Modica, Montagna, Montauti, Montù, Montrésor, Morando, Morelli Enrico, Mosca Gaetano, Mosca Tommaso, Muratori.

Negri de Salvi, Niccolini, Nitti, Nunziante.

Orlando Vittorio Emanuele.

Padulli, Pais-Serra, Papadopoli, Paratore, Pastore, Pellecchi, Pellegrino, Pilacci, Pistoia, Podestà, Pompilj, Pozzi Domenico, Pozzo Marco.

Rastelli, Rava, Ravenna, Ricci Paolo, Riccio Vincenzo, Richard, Ridola, Rienzi, Roberti, Robilant, Rochira, Romanin-Jacur, Romeo, Rossi Eugenio, Rossi Gaetano, Rossi Luigi, Rossi Teofilo, Rota Attilio, Roth, Ruspoli.

Salandra, Sanarelli, Sanjust, Scaglione, Scano, Scellingo, Schanzer, Semmola, Silj, Simoncelli, Solidati-Tiburzi, Soulier, Spirito Beniamino, Squitti, Staglianò, Suardi.

Tamborino, Taverna, Tedesco, Testasecca, Tinozzi, Torlonia, Torre, Toscanelli, Toscano, Tripepi, Turco.

Vaccaro, Valle Gregorio, Valli Eugenio, Valvassori-Peroni, Venditti, Ventura, Vensi.

Astenuti: Rebaudengo – *In congedo*: Campi, Di Bagno, Fabri, Negrotto, Orlando Salvatore, Pini, Rasponi, Santoliquido – *Ammalati*: Callaini, Goglio, Odorico, Stoppato.

La minoranza favorevole alla mozione Guicciardini comprende 34 radicali, 37 socialisti, 22 repubblicani; 19 dell'Opposizione costituzionale; 5 incerti e 24 deputati ministeriali.

Varietà, Novità e Aneddoti.

Un pesce d'aprile.. americano.

(S) **Parigi**, 4. — *Il Petit Journal* ha da New York:

La sera del primo corrente un giornale di Pitsburg in Pensilvania provocò in quella città un formidabile panico.

Esso portava a grossi caratteri titoli terrificanti annuncianti che una flotta giapponese aveva bombardato e raso al suolo San Francisco e che dirigibili giapponesi, i quali trasportavano esplosivi avevano passato le Montagne Rocciose, lanciando bombe sul loro passaggio e seminando ovunque la rovina e la devastazione.

Una terza edizione dello stesso giornale non tardò a comparire annunciando che l'ex presidente Roosevelt, vista la gravità della situazione, aveva preso il comando della Hambourg, dopo aver fatto prigioniero il capitano della nave e ritornava a tutto vapore verso gli Stati Uniti.

Queste stupefacenti notizie diffuse tra una folla credula, suscitarono una violenta emozione.

Si formarono nelle assembramenti, nei quali si accusava il Governo di non avere saputo prendere le misure necessarie per evitare una simile catastrofe, la polizia fece vani tentativi per disperdere la folla.

Avvennero alcuni conflitti.

Finalmente persone di buon senso si ricordarono che era il primo d'aprile e si recarono all'ufficio centrale del telegrafo, ove seppero che nessuna notizia di tal genere era giunta e che si trattava soltanto di una grande mistificazione.

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano*.

Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il cardinale Coullié, arciv. di Lione, e S. E. il cardinale Ferrata, prefetto della S. C. dei Sacramenti.

Ricevette pure diverse persone italiane e straniere.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha annoverato fra i Consultori del Supremo Tribunale della Segnatura Papale mons. Domenico Taccone-Gallucci, arcivescovo titolare di Costanza.

— Ieri mattina mons. Gaetano Bisleti Maggiordomo di S. S. accompagnato dal cav. Aicardi, procuratore della famiglia Bresca di San Remo, che per concessione del Pontefice Sisto V deve fornire i rami di ulivo per la confezione della Palma che le suore camaldolesi di S. Antonio offrono al Papa, presentò a S. S. la palma tradizionale.

La palma, di artistica fattura, ha nella parte superiore un ovale nel quale il prof. Pietro De Simone ha eseguito una allegoria del Giubileo di S. S.

— Mons. Piffori, Sacrista dei Palazzi Apostolici ha benedetto ieri mattina le palme che si sono distribuite agli addetti al Vaticano, e quella che l'amministrazione offre al Papa e che gli è stata presentata dal comm. Puccinelli.

— Martedì S. S. assisterà nella Sala del Trono all'ultima predica quaresimale e da mercoledì saranno sospese le udienze che si riprenderanno nel giorno di Pasqua.

Giovedì Santo il Papa celebrerà la messa nella Cappella Matilde ed impartirà la comunione ai dignitari dell'Anticamera Pontificia.

— Per mercoledì prossimo giungeranno in Roma due pellegrinaggi dei maestri e delle maestre tedesche e delle alunne delle Scuole professionali di Vienna.

— Telegrafano da Vienna, che l'Imperatore ha nominato il dott. Hittmaier vescovo di Linz in sostituzione del defunto vescovo Doppelbauer.

La Settimana Santa. — Da ieri mattina nelle Basiliche patriarcali, con la benedizione delle Palme, sono incominciate le solenni funzioni della Settimana Santa, alle quali, come sempre, sono intervenuti moltissimi fedeli.

Mercoledì, Giovedì e *Venerdì Santo* nelle Basiliche di S. Pietro, S. Giovanni e S. M. Maggiore sarà recitato l'ufficio delle Tenebre, che terminerà col canto del Miserere. Vi assisteranno i Cardinali Arcipreti delle Basiliche e il Card. Penitenziere Maggiore siederà al tribunale di Penitenza.

In San Pietro la sera del Giovedì Santo S. E. il Cardinale Rampolla procederà alla lavanda dell'Altare Papale.

Venerdì Santo a S. Croce in Gerusalemme si farà il solenne pellegrinaggio di adorazione alla Croce, coll'intervento del Cardinal Cassetta, Protettore dell'Arciconfraternita. Quindi avrà luogo la benedizione colla reliquia della Croce e l'esposizione delle reliquie della Passione.

Sabato Santo al mattino a S. Giovanni in Laterano S. E. il Cardinal Respighi, vicario di S. S. battezzerà gli ebrei e i turchi convertiti al cattolicismo, e quindi compirà l'ordinazione dei sacerdoti e dei minoristi.

Alle ore 16 in S. Biagio, in via Giulia, e in S. Nicola da Tolentino sarà celebrato il pontificale solenne in rito armeno.

Domenica giorno di Pasqua, i Cardinali Arcipreti delle Basiliche Patriarcali pontificheranno la Messa della Resurrezione.

Per la beatificazione di Giovanna D'Arco. — Domenica 18 corr. nella Basilica Vaticana avrà luogo la solenne beatificazione di Giovanna D'Arco.

Per la circostanza sono già incominciati i lavori di adattamento dell'Abside, il quale sarà addobbato come nelle precedenti beatificazioni.

Per quel giorno giungerà in Roma il pellegrinaggio francese composto di 36 mila persone e condotto da S. E. il card. Coullié arcivescovo di Lione, il quale già in Roma alloggia nella Procura di S. Sulpizio in via delle Quattro Fontane. Faranno parte del pellegrinaggio anche numerosi vescovi delle Diocesi.

L'Amministrazione dei PP. AA. onde evitare inconvenienti per la visita dei Musei e delle Gallerie ha disposto che i pellegrini possano visitarli in ore speciali, mediante una tessera rilasciata da mons. Glorieux presso la Procura di S. Sulpizio.

Consiglio comunale. — Questa sera, alle 21, in Campidoglio, si adunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Autorizzazione al sindaco a ricorrere alla Sezione del Consiglio di Stato contro il decreto del Ministero dell'istruzione pubblica relativo ai concorsi di direttori e vice-direttori centrali didattici.

Abbonamenti a periodici occorrenti all'Ufficio 8°.

Varianti al Piano regolatore delle strade occorrenti per la bonifica dell'Agro romano.

Vendita per asta pubblica di aree fabbricabili di proprietà del Comune sulla via Flaminia.

Concessione di porzione d'area cemeteriale.

Istituzione di un laboratorio di controllo presso l'ufficio tecnologico.

Relazione sugli esperimenti con nuovi tipi di fanali — Acquisto di due lampade Lux e di tre lampade Kitson.

Lutti nel patriziato romano — Un dispaccio da Firenze annunzia la morte della marchesa Beatrice Corsini di Giovagallo, nata contessa Bastogi, madre della marchesa Calabrini, dama di Corte di S. M. la Regina Elena.

— Ieri sera è morta in Roma, nell'età di a. 26, donna Giacinta Ruspoli, figlia del fu principe Francesco e di donna Egle Ruspoli.

L'esito del concorso per computista. — La Commissione esaminatrice pel concorso per computista ed alunno di ragioneria presso il Municipio ha terminato anch'essa i suoi lavori dichiarando vincitori del concorso i seguenti candidati:

1. Bordini Francesco — 2. Garrosi Salvatore — 3. Ederli Giuseppe — 4. Conti Carlo — 5. Molinari Ludovico — 6. Magalli Giuseppe — 7. Sambusida Giuseppe — 8. Francia Ferdinando — 9. Del Giudice Vincenzo — 10. Tacchini Vittorio — 11. De Gasperis Ademaro — 12. De Gasperis Antonio — 13. Lupi Carlo — 14. Tucci Michele — 15. Teodori Renato — 16. Tufi Francesco — 17. Zotti Ugo — 18. Del Buttero Renato — 19. Colasanti Manfredo — 20. Garano Domenico — 21. Romano Mario — 22. Falcioni Alberto — 23. Cocchi Ettore — 24. Trillini Luigi — 25. Cioglia Carlo — 26. De Gasperis Francesco — 27. Todini Vincenzo — 28. Gaudenzi Amerigo — 29. Santilli Pietro — 30. Saliola Adello — 31. Marogna Vittorio — 32. Baldi Carlo — 33. Fioravanti Francesco — 34. Faliva Augusto — 35. Monosilio Guido — 36. Mazza Vincenzo.

La Commissione era composta dell'assessore avv. Pietri presidente, dei consiglieri comunali cav. rag. Pavoni e Guadagnoli e dei funzionari sigg. cav. Casini e Alfani.

Società Geografica Italiana. — Il tenente dell'esercito germanico Guglielmo Filchner e la sua signora hanno esposto ieri, in una conferenza i risultati d'una esplorazione da essi compiuta, in compagnia del dott. Tafel, nel corso superiore dell'Hoang-ho. Partiti da Sciangai, risalirono l'Jan-tse-kiang sino a Han-cou, donde su un battello rimontarono l'Han, abbandonandolo a Hing-an-fu, antica residenza imperiale, per attraversare la duplice catena del Tsing-ling, alta 2600 metri, e prendere la strada per Lancion, capitale del Cansu.

Dopo altri 250 km. furono a Sining-fu, sulla frontiera del Tibet, dove la signora Filchner eresse un osservatorio, tenne regolari registrazioni di tutti gli elementi meteorologici e fece una ricca messe di materiali etnografici, zoologici e botanici, mentre il marito si occupava della formazione della carovana per penetrare nel Tibet.

Visitarono il celebre convento di Cumbum, situato in una conca vallivа, nel quale vivono 4000 monaci buddisti.

Formata la carovana di 22 uomini, 45 cavalli e 36 jak (l'utilissimo animale da soma del Tibet), gli esploratori mossero verso la pianura dell'Hoan-ho, ma non potendolo guadare nel punto dove un giorno il viaggiatore francese Grenard, in causa della forte corrente si volsero a nord sino al lago Oring, ove riuscirono ad attraversare i vari rami del fiume.

Sino allora gli europei non erano stati veduti dalle tribù indigene dei Golok, popolazione bellicosa, che vive in lotte continue con i cinesi e con le tribù tibetane limitrofe. Però, sull'Hoang-ho, si trovarono improvvisamente di fronte ad un accampamento tibetano. Tuttavia, essendo travestiti da mercanti musulmani, trovarono buona accoglienza e riuscirono a studiare quei rappresentanti della razza Golok.

Disceso quindi l'Hoan-ho e salito il largo Spartiacque tra questo e il fiume Azzurro, il tenente Filchner da solo compì una escursione sulla catena di Baian-cara (6000) m.

Discendendo il Dotsu, piccolo affluente del Maciù, i viaggiatori giunsero nell'accampamento di Dodi, i cui abitanti, riconosciuti gli Europei, incominciarono ora contro di loro una vera caccia lungo la stretta e rocciosa valle del fiume.

A Gomo la spedizione trovò la via sbarrata dal capo indigeno Rinne e gli Europei dovettero la loro salvezza soltanto al loro travestimento da Musulmani e alla conoscenza delle cerimonie rituali di quel culto.

Presso Csaba, per evitare la prigionia, dovettero abbandonare l'equipaggiamento e fuggire a cavallo di notte essendo impossibile la lotta per la mancanza di munizioni.

Giunsero poi, a Ciaciana, una grande agglomerazione di tende, donde fu continuato il viaggio verso Sungpan.

Nel frattempo i cavalli della spedizione dovettero essere macellati per servire di nutrimento; gli uomini della scorta minacciavano tradimenti e rivolte. In queste condizioni il tenente Filchner e il dott. Tafel fra continue burrasche di neve, cogli abiti a brandelli, la pelle del viso e delle mani screpolata e sanguinante, corsero a Sungpan per inviare di là soccorsi al resto della spedizione, che si trovò tutta riunita e salva in quella città, dalla quale finalmente in venti giorni di marcie forzate fu raggiunto il punto di partenza, Sining-fu.

La conferenza, detta in italiano, in parte dal tenente Filchner in parte dalla sua signora, fu illustrata da molte e belle proiezioni colorate, ed accolta con grandi applausi dal pubblico, che fu abbastanza numeroso per quanto il pessimo tempo abbia trattenuto specialmente molte signore a casa. Notati fra i presenti l'on. march. Cappelli, senatore Bodio, T. col. bar. Hammerstein addetto militare di Germania, i professori Della Vedova e Vinciguerra, prof. Haseloff dell'Istituto storico prussiano a Roma, principe di Cassano, comandante Roncagli e molti ufficiali.

Esposizione degli acquarellisti. — Nella Casina dell'Orologio, a Villa Umberto, fu ieri inaugurata l'annuale Esposizione degli acquarellisti, che è la XXXIII.

Il tempo orribile non impedì agl'invitati di accorrere numerosi, constatando la bontà della Mostra che costituisce un insieme attraente ed interessante. Di essa si occuperà prossimamente il collega per la critica d'arte.

Le 281 opere sono disposte armonicamente nel piano inferiore e in quello superiore e vi sono pure due Mostre dedicate a due compianti artisti Ettore Roesler Franz e Roberto Bompiani.

Congresso nazionale dei ragionieri. — L'antico Collegio dei ragionieri di Roma si è ora trasformato in Associazione naz. dei ragionieri a fine di poter svolgere serenamente la propria azione all'infuori d'ogni competizione professionale e rivolgere tutte le sue forze all'incremento degli studi scientifici e pratici della Ragioneria: tutelare ed elevare la dignità della funzione di ragioniere.

All'uopo la nuova Associazione ha chiamato e raccolto tutti i ragionieri d'Italia in un Congresso che si inaugurerà domani nella sede dell'Istituto tecnico di Roma.

I nomi dei componenti il Comitato esecutivo del Congresso' delle Associazione, presieduti l'uno e l'altro dall'illustre prof. comm. Caruso, nonchè l'operosità del segretario gener. cav. prof. Adolfo Salvatori sono arra sicura che dal Congresso stesso l'Associazione nazionale dei ragionieri uscirà definitivamente stabilita.

L'illuminazione del Colosseo. — Stasera tempo permettendolo, avrà luogo la rimandata illuminazione del Colosseo.

Comizio agrario di Roma. — Presieduta dal cons. anziano cav. ing. O. Barigioni Pereira, si riunì ieri l'assemblea generale dei soci del Comizio agrario dei rappresentanti dei Comuni del circondario presso il Comizio stesso.

Discusso ed approvato il preventivo 1908 e letta venne approvata la relazione del segret. del Comizio riguardante importanti proposte di attività da svilupparsi mediante l'opera efficace e intelligente dei soci.

Si procedette alla elezione della nuova presidenza e di alcuni consiglieri in sostituzione di quelli uscenti. Il Consiglio direttivo riuscì così composto:

Presidente: F. Colonna princ. d'Avella;

Vice Pres.: Gr. uff. C. Sili, dep. al Parl.;

Consiglieri: Barbarisi, Barigioni Pereira, Ceribelli, De Brun, Fracchia, Merelli, Muratori, Pinelli, Raineri, Serafini, Tenerani, Venturini, Vittori.

Furono approvate le nomine di 47 nuovi soci. L'adunanza si intrattenne lungamente a discutere sugl'interessi agricoli della nostra Provincia, a favore dei quali la nuova Presidenza si ripromette di dare in quanto le finanze del Comizio lo consentiranno il suo maggiore appoggio.

Approvato il preventivo 1909 furono eletti sindaci per il consuntivo 1908 i signori avv. Grossa rosa e Albertazzi.

In Arcadia. — Ieri, in Arcadia, S. E. Raffaele Errazuriz Urmeneta, Ministro del Cile presso la S. S., lesse una sua conferenza su *Riccardo Wagner e le sue opere.*

Il conferenziere espose lucidamente tutta la teoria wagneriana circa il melodramma, esaminò una per una e cronologicamente le opere del musicista tedesco, notò come nelle prime sia evidente l'influsso della scuola italiana, come in seguito invece, e nella tetralogia, specialmente, la personalità sua si affermò con vigoria, in una forma nuova e complessa e, in fine, trattò della evoluzione dei concetti filosofici di Wagner, che hanno la loro ultima espressione nel misticismo del *Parsifal.*

L'eleganza del dire e la parola smagliante dell'egregio conferenziere, tennero sempre viva l'attenzione del numeroso pubblico, tra cui erano moltissime signore, e gli applausi si replicarono a brevi intervalli, calorosissimi.

III Convegno Nazionale degli studenti. — Ieri, nella seduta antimeridiana, con nobili parole vennero commemorati dai signori prof. Luzi, Banchetti, Fasulo e Granj i soci e gli studenti periti a Messina.

— Alle 16, nella chiesa americana di S. Paolo si tenne una numerosa adunanza di americani e inglesi residenti in Roma, sotto la presidenza di S. E. l'Ambasciatore d'Inghilterra. Il sig. Mott con competenza parlò della « Crisi nell'estremo Oriente ».

— Nel pomeriggio, dopo una applaudita conferenza del sig. Mott, pronunziarono discorsi di chiusura il presidente prof. Luzi e gli studenti Trua di Firenze e Pospici di Roma.

E così il Congresso si è chiuso con una ovazione al segretario avv. Mastrogiovanni per la organizzazione del Congresso.

Esposizione di arte fotografica. — Nella Palazzina dei Giardini, al Pincio, gentilmente concessa dal Municipio, si è ieri inaugurata un'Esposizione di arte fotografica a beneficio dell'Opera di Patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto, sotto l'alta presidenza di di S. M. la Regina promossa dall' « Italia Industriale artistica » di Roma.

Vi hanno preso parte con bei lavori, che esamineremo, i noti fotografi Spadoni, Bonaventura, Reale, Montabone, Società Gyska G., Sagliotti e C., Luce di Arezzo, Bettini, Ester Collerà, Trombetta di Campobasso, Alessandro Dell'Otti, De Marchi di Milano, ecc., e a tutti i visitatori in dono e ricordo si eseguirà un ritratto.

Contribuirono all'addobbo delle sale Brogi, Paolo Adamoli e Bernardo Lux.

Concorso per un posto di addetto alla Segreteria dell'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana.

Programma e notizie presso l'Associazione, piazza in Lucina, 42.

Una gen
alla Società
signorina Jol
conferenza «
Goldoni ».
Con facile
tiera, dopo a
ed i limiti d
vivace quadr
Venezia, è p
commedia go
mondo femm
pittoresco ne
giustamente
concezione f
appello ed u
dubbi segni
dare, del suo
te morale.
La confere
ed acuta, e s
approvazioni,
si prolungati
Il centr
lettrica. —
Società angl
lità del gas
alla città,
allo scopo.
Inoltre no
elettrici; nè
Società, in l
vare le nuov
a grande po
pade a petro
Si è propo
autorizzare l
controllo de
lettrica distr
trollo dei
ventualment
prova di n
l'impianto
ficio tecnolo
La spesa
me da prev
sull'art. 260
Gli appare
te specialist
La Giunta
lare i relati
Circolo
corrente all
centesimo an
sohn. Prend
Kolb (canto
gnor Eugen
Spiro (piano
Vi sarà u
certo di sol
Reclam
blichiamo:
Egregio s
R. Liceo-Gi
tono con dis
dei passanti
d'Italia. E'
ne di richia
del Preside
la più autor
Pubb. Istru
La ringra
Un com
daco. — I
dal Sindaco
mune, nella
Laziale fra
venerdì pro
Sappiamo
votati contr
salariati mu
impiegati e g
Ho espe
privata clie
lizzato e di
to soddisfa
« La Vill
Pi
Telefono:
Incide
15,30, nei
n. 55-205,
via Otrant
alla sua si
sando di c
nella sottos
Alle pers
l'automobil
con lodevol
Colto
Annunzia
Mandrione
bivio ferro
niente da
Riportò
po, per cu
dale di S.
Una inc
responsabil
china.
Avvele
Vignoni di
mangio inav
Condotta
rono il gi
Arrest
mini fu ar
ferroviari,
della Regi
Fu trova
tello.
Rissa.
di anni 4
Mellini, e
32, da Vit
zolaio, esis
golezzi fem
la famiglia
nei pressi
Iersera,
del Colpett
Luciani e
Durante
colpi di c
mase incol
la bambin
La rissa
rita al sop
taglio, e il
pure da a
Accorser
sa sparò d
di P. S. a
sero i feri
il Colpetti
bili in 15
in istato d
essa in 15
L'Arrigo
tre attend
Ferim
alle 18,30,
19, ab. in
ne a quest
Passati
rito di col
Il ferito
guaribile i
— Il ca
da Borgo
Labicana,
cerio Luig
la fronte.
Trasport
scontraron
giudicaron
— Nei
al 28, da
Campani 3
con Pozzi

Una geniale conferenza. — Sabato 3, alla Società degli Autori drammatici, la gentile signorina Jolanda Manfren ha tenuto l'annunciata conferenza « Donne e satira nella Commedia di Goldoni ».

Con facile e colorita parola, la colta conferenziera, dopo aver rapidamente riassunto i caratteri ed i limiti della satira e tracciato un brillante e vivace quadro del 700 in Italia, e specialmente a Venezia, è passata alla disamina della satira nella commedia goldoniana, specialmente in rapporto al mondo femminile che vive irrequieto, ciarliero, pittoresco nell'opera del grande Veneziano, di cui giustamente ha deplorato la scarsa idealità nella concezione femminile, concludendo con un nobile appello ed un fervido augurio alla donna, che non dubbi segni ha dato, e continuamente seguita a dare, del suo risveglio intellettuale e rinnovamento morale.

La conferenza, sempre arguta, sovente profonda ed acuta, è sottolineata da calorose e simpatiche approvazioni, è stata alla fine salutata da applausi prolungati e sinceri.

Il controllo del gas e dell'energia elettrica. — I metodi di controllo stabiliti dalla Società anglo-romana per la verifica della qualità del gas e dell'energia elettrica distribuita alla città, secondo il Comune, sono inadeguati allo scopo.

Inoltre non riflettono il controllo dei contatori elettrici: nè gli strumenti dati al Municipio dalla Società, in forza di contratti, permettono di provare le nuove lampadine elettriche e le lampade a grande potenza luminosa (archi elettrici, lampade a petrolio, intensive, ecc.).

Si è proposto, pertanto, al Consiglio di volere autorizzare la provvista di speciali strumenti di controllo della qualità del gas e dell'energia elettrica distribuita alla città di strumenti di controllo dei contatori elettrici del Comune ed eventualmente dei cittadini, strumenti e mezzi per prova di nuove lampade e materiale elettrico e l'impianto di un piccolo laboratorio presso l'ufficio tecnologico.

La spesa per un primo impianto ammonta, come da preventivo in atti, a L. 14.735, e grava sull'art. 266 del bilancio corrente.

Gli apparecchi saranno acquistati da quelle Ditte specialiste, che daranno le migliori garanzie.

La Giunta perciò chiede autorizzazione a stipulare i relativi contratti, anche a trattativa privata.

Circolo artistico tedesco. — Mercoledì 7 corrente alle ore 21 avrà luogo un concerto pel centesimo anniversario della nascita di Mendelssohn. Prenderanno parte la signora Teresa Nast-Kolb (canto), la signora Assia Spiro (violino), signor Eugenio Albini (violoncello) e dott. Federico Spiro (pianoforte).

Vi sarà un discorso commemorativo, indi concerto di sole composizioni di Mendelssohn.

Reclami del pubblico — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Cronista — Alcuni allievi del R. Liceo-Ginnasio « Torquato Tasso » si permettono con disinvoltura lazzi volgari all'indirizzo dei passanti e degli abitanti nei pressi del Corso d'Italia. E' uno spettacolo indecente e sarebbe bene di richiamare in proposito la vigile attenzione del Preside di quell'Istituto ed, occorrendo, quella più autorevole ed efficace del Ministro della Pubb. Istruzione.

La ringrazio della cortese ospitalità.

Un abbonato del *Pop. Rom.*

Un comizio di protesta contro il Sindaco. — In seguito alle parole scortesi rivolte dal Sindaco all'indirizzo dei subalterni del Comune, nella seduta del 22 marzo, la Federazione Laziale fra i dipendenti comunali ha indetto per venerdì prossimo un comizio di protesta.

Sappiamo che, oltre a parecchi ordini del giorno votati contro il Sindaco da parecchie sezioni di salariati municipali, hanno aderito al comizio gli impiegati e gl'insegnanti comunali.

ROMA 15 Dicembre 1908

Ho esperimentato la VILJA CREME nella mia privata clientela contro molte forme di prurito localizzato e diffuso e gli effetti ottenuti sono stati molto soddisfacenti.

Comm. Dott. GIUSEPPE MONTECHIARI
degli Ospedali di Roma

« La Vilja Crème vendesi in tutte le farmacie »

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Incidente automobilistico — Ieri, alle 15.30, nei pressi del « Tavolato », l'automobile n. 55-205, di proprietà di Ruggero Partini, ab. in via Otranto 45, e nella quale si trovava insieme alla sua signora ed allo « chauffeur », attraversando di corsa un ponticello deviò, precipitando nella sottostante marrana.

Alle persone non accadde alcuna disgrazia e l'automobile fu fatto estrarre dai vigili accorsi con lodevole sollecitudine.

Colto da malore — Ieri, alle 14, l'ortolano Annunziato Gentile di anni 40, ab. al vicolo del Mandrione 5, colto da malore cadde presso quel bivio ferroviario e fu investito dal treno proveniente da Nettuno.

Riportò una ferita alla testa e contusioni al capo, per cui fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Antonio.

Una inchiesta subito fatta, ha escluso qualsiasi responsabilità da parte del personale di macchina.

Avvelenamento — Ieri, ad ore 11, Rosa Vignoni di a. 12, ab. in via degli Scipioni 103, mangiò inavvertitamente alcuni noccioli di pesche.

Condotta a S. Spirito quei sanitari si riservarono il giudizio.

Arresto — Alla stazione ferroviaria di Termini fu arrestato, mentre tentava di rubare colli ferroviari, Gaftero Molari di a. 16, ab. al Viale della Regina 184.

Fu trovato anche in possesso di un lungo coltello.

Rissa. — Fra la famiglia di Romeo Colpetti, di anni 41, facchino, abit. in via Lungo Tevere Mellini, e la famiglia di Cesare Luciani, di anni 32, da Viterbo, ab. al vicolo del Canale 18, calzolaio, esistevano vecchi rancori causati da pettegolezzi femminili, nei quali era pure compromessa la famiglia di certo Arrigoni Pietro, calzol., abit. nei pressi del Lungo Tevere Mellini.

Iersera, alle ore 21 e mezza, innanzi alla casa del Colpetti, si accese una rissa fra il Colpetti, il Luciani e l'Arrigoni, cognato del Colpetti.

Durante la rissa furono esplosi dall'Arrigoni tre colpi di rivoltella contro il Luciani, il quale rimase incolume: fu ferita, però, alla spalla destra la bambina Maria Faroni, figlioccia dell'Arrigoni.

La rissa fu violenta, il Colpetti riportò una ferita al sopracciglio sinistro, prodotta da arma da taglio, e il Luciani una ferita al collo, prodotta pure da arma da taglio.

Accorsero molte persone e una guardia di finanza sparò diversi colpi in aria. Accorse le guardie di P. S. arrestarono in massa i rissanti e condussero i feriti all'Ospedale della Consolazione, dove il Colpetti e il Luciani furono dichiarati guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni e trattenuti in istato di arresto e la Faroni guaribile anche essa in 15 giorni, salvo complicazioni.

L'Arrigoni fu arrestato fuori dell'Ospedale, mentre attendeva il cognato.

Ferimenti. — Al teatro Umberto I, iersera, alle 18,30, il muratore Guido Pasquini, di anni 19, ab. in via S. Onofrio 21, per futili motivi, venne a questione con un giovanetto sconosciuto.

Passati alle vie di fatto il Pasquini rimase ferito di coltello alla spalla destra.

Il ferito fu medicato a S. Spirito e dichiarato guaribile in 12 giorni.

— Il carrettiere Antonio Puccini, di anni 34, da Borgo S. Sepolcro, ieri, alle 16, nell'osteria Labicana, in via Trionfale, venne a questione con certo Luigi Donanni e s'ebbe diverse bastonate alla fronte.

Trasportato a S. Spirito, quei sanitari gli riscontrarono ferite lacero contuse alla fronte e lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Nel pomeriggio di ieri, Ester Fasoli, di anni 28, da Francavilla a Mare, portinaia ab. in via Campani 38, in casa propria venne a questione con Pozzi Emma, di anni 28, da Roma, e Pinto Emilio di anni 26, da Roma, falegname, ab. nello stesso stabile, riportando ad opera dei suddetti ferita lacera al cuoio capelluto ed alla fronte.

Condotta all'ospedale di S. Antonio, la Fasoli non ha voluto trattenervisi in osservazione.

I colpevoli sono stati arrestati.

Effetto delle bevande alcooliche. — Il bracciante Remo Morganti, di anni 36, da Montaino (Forlì), abit. in via delle Anime Sante 43 passando ieri, in istato di eccessiva ubriachezza, per il Lungo Tevere Anguillara, cadde nel Tevere e sarebbe certamente annegato se non fossero in tempo giunte due guardie di città che lo trassero in salvo.

Trasportato all'ospedale della Consolazione fu ivi trattenuto in osservazione.

Bastonate. — La portiera dello stabile in via Campani n. 38, Ester Fasoli, di anni 28, ieri venne a lite con due inquilini, i quali, con un bastone la percossero, producendole una ferita alla testa, per la quale fu trattenuta in osservazione all'Ospedale di S. Antonio.

Vigilate i bimbi! — Nella sua abitazione, in via degli Spagnuoli 43, il bambino Tommaso Segarelli, cadde in un braciere acceso, riportando ustioni che all'ospedale di S. Giacomo furono giudicate guaribili in 60 giorni.

Sbagli pericolosi. — La sarta Emma Biffi, di a. 20, ieri nella propria abitazione in via Mazzini 31 bevve per isbaglio della varecchina.

I sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Annetta Ferrari, di a. 35, ab. in via Napoleone III 28, ieri, dopo aver mangiato della verdura, fu colta da dolori.

All'ospedale di S. Antonio quei sanitari le riscontrarono sintomi di avvelenamento e si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio. — Aristide Magnifico di anni 19, studente, abit. in via Principe Umberto 216, ieri mattina, per motivi che non volle precisare, tentò suicidarsi nel giardino di piazza Vittorio Emanuele, bevendo una soluzione di acido prussico.

I sanitari di S. Antonio lo trattennero in osservazione.

Cadute. — Maria Giovannoni, di a. 16 ab. in via Goffredo Mameli 56, infermiera alla Clinica ostetrica del Policlinico, ieri alle 11.30, in piazza della Dogana, nel salire su di un tram, perdette l'equilibrio e cadde fratturandosi il gomito sinistro.

Al Policlinico fu dichiarata guaribile in 40 g.

— La bambina Vittoria Magnani di a. 7, ieri, scherzando con un suo fratellino cadde per le scale della sua abitazione, in via S. Stefano del Cacco 17.

Trasportata dai genitori alla Consolazione, quei sanitari le riscontrarono una profonda contusione alla regione parietale destra ed altre lesioni per cui si riservarono il giudizio.

Furto di vestiti. — Al cav. Bertini, commissario di Campitelli, pervenne notizia che in casa di Ambrogio Pennelli, in v. del Velabro 4, erano di recente giunti dei colli ferroviari provenienti da Reggio, donde, da pochi giorni, aveva fatto ritorno il Pennelli, colà inviato in qualità di infermiere della Croce Rossa.

Fu eseguita, perciò, dal delegato Annibaldi una perquisizione nell'abitazione del Pennelli e si sequestrarono indumenti pel valore di circa cinquecento lire, sottratti a danno dei colpiti dal terremoto.

Il Pennelli venne arrestato ed inviato a Regina Coeli.

MONTE DI PIETA'

Martedì 6 aprile 1909 – *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 maggio 1908 fino alla polizza n. **93858**.

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 giugno 1905 fino alla polizza n. **100896**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Un teatro elegantissimo, affollato in platea, nei palchi, in anfiteatro, in galleria ieri per la seconda rappresentazione della *Gioconda*, che sparite le incertezze inevitabili di una prima, ed attenuato il grave inconveniente degli intervalli troppo lunghi, ebbe lietissimo successo.

Una parte del *più alto* uditorio veramente ha voluto anche ieri venir meno a quelle tradizioni di cortesia e di educazione, che hanno sempre distinto il nostro pubblico; non avendo Titta Ruffo potuto concedere la replica del monologo del primo atto fu fatto un chiasso d'inferno, che durò per tutta la *furlana* ed obbligò a sospendere la rappresentazione.

Gli applausi più calorosi riscosse durante l'intera opera la signora Giannina Russ, che fu protagonista apprezzatissima per la sua voce di timbro simpatico, dolce, calda ed estesa, che supera le difficoltà più ardue con massima facoltà — Specialmente nella scena con *Laura* all'atto secondo e nell'aria del *suicidio* del quarto atto, in cui raggiunse la più alta drammaticità ebbe grandi e meritate ovazioni — Alle invidiabili qualità di cantante essa unisce quelle di interprete. La dolorosa figura di *Gioconda* apparve di una verità impressionante.

Titta Ruffo ebbe confermato il successo nella parte di Barnaba: la sua scena efficace, la straordinaria potenza della sua voce destarono la più viva ammirazione degli ascoltatori e gli procurarono speciali ovazioni tanto al 1º atto, quanto alla *canzone del pescatore* ed all'ultimo atto.

La signora Luigia Garibaldi che aveva dovuto assumere all'ultimo momento la parte di *Laura* ritrovò le larghe simpatie, che già altre volte incontrò nel nostro pubblico.

Il tenore *Palet* fu egli pure molto applaudito nella parte di Enzo, specialmente dopo la romanza *Cielo e mare!* e nel duetto con *Barnaba* nel primo atto, dove la voce vibrante fu molto ammirata.

La Claessens è stata una *cieca* perfetta per virtù scenica e per la voce pastosa, simpatica, estesa.

Ammiratissima la messa in scena — veramente magnifica.

Perfette le danze, guidate e composte dal coreografo D'Agostino.

Fusa e ben colorita l'orchestra sotto la valida direzione di Giorgio Polacco.

— La rappresentazione diurna dell'*Andrea Chénier* non potè aver luogo per improvvisa malattia del baritono Viglione-Borghese.

— Stasera *Principe Zilah*. Domani *Gioconda*.

Argentina. — *Il divo*, la farsa piuttosto ingenua che Nino Martoglio ha diluito in tre atti, ebbe anche ieri sera accoglienze cortesi.

Se lo svolgimento non è proporzionato alla tenuità dell'intreccio, è per giusto riconoscere che il dialogo è vivo, serrato e, a tratti, pieno di comicità.

Comunque sia, il pubblico applaudì alla fine di ogni atto gli esecutori. Tra i quali meritano speciale menzione il Dondini e la Reinach.

Stasera replica.

Valle. — Per aderire alle molte richieste, la Compagnia Ruggeri replicherà stasera *Gli amanti*.

Domani spettacolo in onore di Luciana Rossi, con il geniale lavoro di Giacosa: *Come le foglie*. Dopodomani *Tristi amori*.

Nazionale. — Applausi ed ilarità senza fine anche ieri ad *Occupati d'Amelia*, che oggi si replica, e che continua a tenere con successo il cartellone.

Quirino — La Compagnia lirica lillipuziana dei fratelli Billaud darà oggi con la *Geisha* la sua rappresentazione d'addio.

Adriano. — Fournier promette ancora altre rappresentazioni.

Oggi spettacolo in onore dell'*étoile* parigina Poupée.

Saloni Margherita. — Stasera addio della Vogliendo e degli acrobati Harry et Nelly che saranno sostituiti domani dai Figenis acrobati *gentlemen*. Fra giorni nuovo programma.

Olympia. — Ultime due dell'attuale spettacolo che fra giorni sarà interamente rinnovato.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Il principe Zilah ore 21.
ARGENTINA — Il divo, ore 21.
VALLE — Amanti, ore 21.
NAZIONALE — Occupati d'Amelia, ore 21.
QUIRINO — Geisha, ore 21.
ADRIANO — E. Fournier e spettacolo variato, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e marionette ore 16, 18, 20 e 22.
MANZONI — Operette e spettacolo cinematografico, ore 16 15, 20 e 22.
JOVINELLI — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21.

Credito Italiano
Società Anonima
Capit. L. 75.000.000, Riserva L. 9.025.265
Bari – Carrara – Chiavari – Civitavecchia – Firenze – Genova – Lucca – Milano – Modena – Monza Napoli – Novara – Parma – Roma – Sampierdarena – Spezia – Torino – Vercelli.

I Signori Azionisti del **Credito Italiano** sono avvisati che a partire dal 25 marzo corr. verrà pagato il dividendo per l'esercizio 1908 in ragione di L. 30 per azione, contro consegna della Cedola N.° 14.

Presso tutte le Casse Sociali e inoltre a:
Genova, presso la Cassa Generale;
Basilea, presso la Banque Commerciale de Bâle;
Zurigo, presso la Société Anonyme Leu & C.;
» presso il Bureau de Change de la Banque Commerciale de Bâle;
Ginevra, presso i Signori A. Chenevière & C.
Neuchâtel, presso i signori Pury & C.

Milano, 22 marzo 1909.
La Direzione Generale.

SOCIETA'
degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie
DI TERNI
ANONIMA — SEDE IN ROMA.
Capitale L. 18,119,000 interamente versato

Si prevengono i Signori Azionisti che a partire dal 20 aprile corrente si effettuerà il pagamento del dividendo approvato dall'Assemblea Generale del 26 marzo u. s. nella somma di L. 65 per ciascuna azione.

Detto dividendo sarà pagabile da tutte le Sedi e Succursali della Banca Commerciale, nonchè da tutte le Sedi e Succursali del Credito Italiano, verso presentazione e rilascio della Cedola numero 17 (diciassette).

Roma, li 2 aprile 1909.
La Direzione Generale.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino. 93**, piano primo, **ROMA.**

Società Romana Tramways-Omnibus
Società Anonima con Sede in Roma
Capitale sociale L. 7.000.000 interamente versato

Si prevengono i sigg. Azionisti che a datare dal 15 aprile corrente verrà effettuato il pagamento del saldo dividendo per l'esercizio 1908 contro presentazione della Cedola N. 18 in ragione di L. 12 per azione in conformità della deliberazione dell'assemblea del giorno 20 marzo 1909.

Detto pagamento verrà effettuato presso le seguenti Banche:
In **Roma** presso la Banca Commerciale Italiana e presso tutte le sue Sedi Succursali.
» » » il Credito Italiano e presso tutte le sue Sedi e Succursali.
» » **Torino** e **Genova** presso il Banco di Roma.
» » presso il Banco Nast Kolb e Schumacher.

Roma, 3 aprile 1909.
Il Consiglio d'Amministrazione.

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re per la firma di leggi e decreti.

Tutti i Ministri erano presenti.

I Ministri si sono poi riuniti in Consiglio a palazzo Braschi.

Il Parlamento al Quirinale.

Ieri S. M. il Re ricevette la Presidenza e la Commissione del Senato per la presentazione dell'Indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Erano presenti il presidente cav. Manfredi, i vice-presidenti Paternò e Rattazzi, i segretari Di Prampero, Mariotti Filippo e Melodia, il questore Serena ed i senatori Balenzano, Parpaglia e Pullè.

La Commissione, ricevuta con gli onori prescritti, fu introdotta dal mastro di cerimonie nella sala del trono, dove l'attendeva S. M. il Re, circondato dalle sue Case civile e militare e dai ministri del Gabinetto, tutti presenti, ad eccezione dell'on. Casana.

Il Re, ascoltato l'Indirizzo, letto dal presidente cav. Manfredi, e ringraziato il Senato, si intrattiene in famigliare colloquio coi singoli componenti la Commissione, discorrendo specialmente del terremoto calabro-siculo e ricordandone gli orrori con l'augurio vivissimo della sollecita resurrezione di quelle disgraziate regioni; opera per la quale il Senato del Regno darà efficace concorso al Suo Governo.

Ritiratasi la Commissione del Senato, fu subito introdotta quella della Camera dei deputati, con a capo il Presidente cav. Marcora.

Di essa facevano parte i v. presidenti Cappelli, Finocchiaro-Aprile e Guicciardini; i segretari Camerini, Cimati, Da Como, De Novellis e Rovasenda; i questori Podestà e Visocchi; i deputati Agnesi, Galli, Montù, Pipitone, Romeo e Valle Gregorio.

Dopo la lettura fatta dall'on. Marcora dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, S. M. ringraziò la rappresentanza dell'Assemblea elettiva dei sentimenti espressi e poscia si indugiò a conversare con ciascuno dei deputati, che componevano la Commissione, di interessi locali, intrattenendosi del mal tempo che affligge il Piemonte con i deputati di quella regione, dell'industria vinicola e del terremoto con i deputati siciliani.

Con l'on. Marcora e gli altri membri della presidenza si congratulò del felice inizio del lavoro legislativo. All'on. Romeo ricordò gli anni, nei quali egli fu suo aiutante di campo e rinnovò l'augurio, già espresso agli altri deputati, che Messina presto risorga dalle presenti ruine e riacquisti l'antica floridezza col concorso patriottico del Governo e del Parlamento.

Poco prima delle quattro era terminato il ricevimento e la deputazione della Camera con il consueto cerimoniale fece ritorno a Montecitorio.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio, presenti tutti i Ministri, ha ieri deliberato:

1. Decreto-legge per regolare cessioni di terreni, legnami ed altri materiali nei luoghi del terremoto.

2. Decreto-legge per la dichiarazione di pubblica utilità e per rendere definitive le occupazioni temporanee.

3. Decreto-legge per le norme tecniche ed igieniche obbligatorie per le riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni nei Comuni colpiti dal terremoto.

4. R. D. che stabilisce le piante organiche del personale stabile ed in prova delle ferrovie dello Stato, pei primi sei gradi delle tabelle graduatorie in vigore.

5. Concessione alla Società Veneta per costruzioni, della costruzione ed esercizio della tramvia a vapore Asolo-Valdobbiadene per Montebelluna. La concessione avrà la durata di 60 anni.

6. R. D. che approva alcuni provvedimenti per gli esattori ed i contribuenti dei paesi colpiti dal terremoto.

7. sospensione delle imposte dirette (2ª rata 1909) nei Comuni colpiti dal terremoto.

8. accordo cogli Stati Uniti d'America, firmato il 2 marzo 1909, in Washington (vini spumanti).

9. decreto-legge sulle spese d'ufficio dei tribunali e delle preture nei luoghi colpiti dal terremoto.

10. R. D. che modifica il regolamento degli economati dei benefizi vacanti.

11. R. D. relativo al nuovo testo dell'art. 27 del regolamento 17 novembre 1904 riguardante l'Acquedotto Pugliese.

Il Consiglio si è occupato di molti affari d'ordinaria amministrazione.

Il Consiglio si è sciolto poco dopo le 12.

Nel Gabinetto.

Con decreti di ieri sono state accettate le dimissioni dell'on. sen. Severino Casana da Ministro della guerra e dell'avv. Michele Bertetti da Sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi e sono stati nominati il ten. generale Paolo Spingardi Ministro della guerra e l'on. Teofilo Rossi, Sotto-segretario di Stato per le poste ed i telegrafi.

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio, partirà probabilmente, stasera o domani sera pel Piemonte, ove si reca a passare le feste pasquali.

I nuovi senatori.

S. M. il Re ha ieri nominati *Senatori del Regno*:

Avarna duca Giuseppe, Ambasciatore
Bastogi conte Gioacchino, ex deputato
Bertetti avv. Michele, ex deputato
Bracci-Testasecca conte Giuseppe, ex deputato
Buscemi avv. Salvatore, pres. Consiglio provinc. di Messina
Camerano prof. Lorenzo, membro Accad. Scienze Torino
Capaldo comm. Pietro, Proc. Gen. Cassazione
Celoria Giovanni, R. Accademia dei Lincei.
Cencelli conte Alberto, Pres. Dep. Prov. di Roma.
Centurini Alessandro, ex deputato.
Cocuzza Federico, ex-deputato
D'Alife conte Nicola, ex-deputato
Dalla Vedova prof. Gius., già del Cons. sup. P. I.
De Asarta conte Vittorio, ex-deputato
De Luca avv. Ippolito Onorio, ex-deputato
Di Brocchetti bar. Alfonso, v. ammiraglio
Falconi Nicola, ex deputato
Fili Astolfone avv. Ignazio, ex deputato
Fiorena avv. Filippo, ex deputato
Fortunato dott. Giustino, ex deputato.
Fracassi march. Domenico, ex deputato
Franchetti dott. Leopoldo, ex dep.
Garofalo bar. Raffaele, proc. gen. d'appello
Giordano-Apostoli bar. Giuseppe, ex dep.
Lucca ing. Piero, ex dep.
Malvezzi conte Nerio, ex deputato
Massa Francesco, tenente generale
Mazziotti avv. Matteo, ex deputato
Michetti Fr. Paolo, membro Società, R. di Napoli
Minesso avv. Leopoldo, Pres. Cons. prov. Treviso
Molmenti prof. Pompeo, ex deputato
Monti nob. avv. Gustavo, ex deputato
Orsini-Baroni Francesco, ex deputato
Panizzardi dott. Carlo, Prefetto
Parla prof. Raffaele, consig. di Stato
Pirelli Giov. Battista
Placido avv. Pasquale, ex deputato
Savorgnan di Brazzà conte Filippo
Solinas-Apostoli G. Maria, ex deputato
Tamassia prof. Arrigo, Istituto Veneto
Tarditi Cesare, tenente generale
Torlonia duca Leopoldo, ex deputato
Torrigiani march. Filippo, ex deputato
Torrigiani Luigi, pres. Cons. prov. Parma

Questa lista di nuovi senatori ha un merito speciale: essa rappresenta tutte le categorie contemplate dallo Statuto, che possono aspirare all'alta dignità, con notevole prevalenza della categoria degli ex deputati con tre legislature o sei anni di deputazione, ciò che dimostra un criterio liberale, tanto più liberale, in quanto le proposte, presentate dal Ministero e sanzionate dal Re, sono ispirate ad un alto concetto di equità, ossia sono aliene da ogni gretteria partigiana.

L'Alta Camera viene quindi a rafforzarsi di buoni elementi, che contribuiranno alla sua operosità, ciò che giova indirettamente all'alto prestigio, del quale è meritamente circondata.

Elezioni politiche.

L'on. Bissolati avendo, nella seduta di sabato, optato per il Collegio di Roma II, fu dichiarato vacante il Collegio di Pescarolo-Uniti.

In seguito alla decisione della Giunta delle elezioni, con R. Decreto di ieri il Collegio di Roma IV è convocato per domenica 25 aprile per la votazione di ballottaggio deliberata dalla Camera fra i candidati cav. Gabrielli e Caetani di Sermoneta.

Il Collegio di S. Bartolomeo in Galdo (Benevento) resosi vacante per l'opzione dell'on. Bianchi L. per quello di Montesarchio, è pure convocato per il 25; occorrendo votazione di ballottaggio, questo avverrà nella successiva domenica, 2 maggio.

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni di beneficenza:

Congregazioni di Carità di Pietracatella (Campobasso) e Marignano Como – Cassa di prestanze agraria di Castel Liri (Caserta) – Asilo Infantile di Zeccnoglia (Novara).

— E' stata disposta la trasformazione del monte di pietà di Pomponesco (Mantova).

Ministero Guerra.

Il nuovo Ministro della guerra.

Il generale Paolo Spingardi non è nuovo nel mondo politico e parlamentare, essendo stato Sottosegretario di Stato alla guerra dal 3 nov. del 1903 fino ai primi del 1906 e cioè sino al secondo gabinetto Fortis.

Riassumiamo in brevi parole la sua carriera.

Uscito dalla scuola di Modena, entrò sottotenente in fanteria nel 1884 e seguì il corso della scuola di guerra. Promosso capitano, percorse, salvo brevi interruzioni, la carriera nello stato maggiore.

Promosso maggior generale nel 1900, assunse la direzione generale dei servizi amministrativi al Ministero e nel 1904 fu nominato Sottosegretario di Stato col Ministro Pedotti, carica che tenne fino al febbraio 1906. Promosso tenente generale, fu nominato al comando della Divisione di Messina e lasciò la rappresentanza politica del Collegio di Anagni, dal quale era stato eletto nei comizi generali del 1904.

Nel marzo 1908 fu nominato Comandante generale dell'Arma dei RR. Carabinieri.

Durante il periodo in cui fu Sottosegretario di Stato rivelò tale possesso delle questioni militari e tali qualità parlamentari che gli assicurarono in breve le simpatie generali dei circoli politici e parlamentari.

Questo spiega come la sua nomina sia stata accolta da tutti con la più viva soddisfazione.

Il generale Spingardi è nato a Felizzano, prov. di Alessandria, nel 1845 ed ha la fortuna di accoppiare ad un fisico forte, mente organica e lucida ed un'ammirevole operosità.

Non si può quindi che felicitare l'on. Giolitti di averlo proposto a S. M. il Re, specialmente in questo momento, in cui si tratta di risolvere le più interessanti questioni militari.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il nuovo Sotto-Segretario di Stato

L'on. Teofilo Rossi non è soltanto un parlamentare provetto, ma è uno di quei parlamentari che in qualunque Dicastero, avente connessione coi servizi, che toccano l'economia nazionale, non può a meno, per la mente organica e per la praticità nelle quotidiane esigenze del pubblico, di portare il più efficace concorso.

Egli è uno dei più intelligenti e dei più stimati industriali d'Italia e presiede infatti da vari anni la più importante Camera di commercio del Piemonte; quindi ha una completa cognizione dell'influenza, che sul movimento economico del paese possono esercitare i servizi pubblici che rappresentano le comunicazioni rapide, i servizi marittimi e il sollecito disbrigo degli affari commerciali.

Nel sostituire l'on. Bertetti, al quale l'ingratitudine del Collegio di Ciriè valse la promozione all'Alta Camera vitalizia, egli apporterà un efficace concorso all'azione direttiva del Ministro Schanzer così apprezzata dal Parlamento.

Ministero Finanze.

Su proposta del Ministro Lacava, il Re ha firmato i seguenti Decreti:

R. D. che approva l'elenco delle quote di concorso per gli anni 1907 e 1908 a beneficio di taluni Comuni del Mezzogiorno, per l'integrazione provvisoria delle deficienze dei bilanci, causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

— R. D. che colloca a riposo col grado onorifico di capo divisione e con l'onorificenza di commendatore della Corona d'Italia il cav. avv. Flaminio Felici capo sezione nel Ministero.

— R. D. che nomina il cav. uff. Arnaldo Bonicelli primo segretario al Ministero, capo sezione nel Ministero medesimo.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

concessione di sussidio al Comune di Villatalla (Porto Maurizio) per la costruzione della strada di accesso alla staz. di Porto Maurizio;

Id. al Consorzio di scolo « Fiumicello Brendola » (Vicenza) per riparar. di danni di piena;

Inscrizione nell'elenco delle strade provinciali di Cuneo della strada che da Montaldo di Mondovì porta alla provinciale S. Michele Camparato;

dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di un edificio scolastico nel Comune di Villabartolomea (Verona);

Id. per l'apertura di una nuova strada da piazza dell'Arrigo alla testata del nuovo ponte sul Tronto nel Comune di Ascoli Piceno;

concessione di sussidio al Comune di Francavilla Marittima (Cosenza) per la costruzione dell'acquedotto;

Id. al Comune di Campana (Cosenza) per la costruzione di un acquedotto;

Il Ministro dei LL. PP., on. Bertolini, ha autorizzato le seguenti spese:

L. 17.500 per l'allargamento di un tratto di banchina nel porto di Termini Imerese (Palermo).

L. 443 mila per lavori di escavazione nel porto di Ancona.

L. 360 mila per opere nel porto di Ancona.

L. 134.250 per lavori nella bonifica dell'Alberese (Grosseto).

L. 100 mila per l'escavazione dei porti di Anzio e Terracina-Badino (Roma).

Con decreto reale di ieri, su proposta del Ministro dei LL. PP., on. Bertolini, l'on. Camillo Finocchiaro-Aprile è stato chiamato a far parte della Commissione artistica per i lavori del Palazzo di Montecitorio, in sostituzione dell'on. Torrigiani.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Con decreto ministeriale di ieri è stato nominato il Comitato permanente per l'incremento dell'esportazione, istituito con decreto reale del 3 dicembre 1908.

Il Consiglio sarà presieduto dall'on. Arlotta e ne saranno membri:

il sen. Pirelli G. Battista, ed il comm. Marco Besso, eletti dal Consiglio dell'industria e commercio;

i comm. Giuseppe Maldifassi, G. Varvelli, O. Bruno, R. De Viti ed L. Bellor, membri di diritto per le rispettive amministrazioni.

Il capo-sezione al Ministero di agricoltura, barone Novellis di Coarazze, eserciterà le funzioni di segretario del Comitato.

Sappiamo essere intendimento dell'on. Cocco-Ortu di convocare il Comitato entro pochi giorni.

Ministero Marina.

Con la data del 3 corr. il comandante in capo della Forza navale del Mediterraneo, vice ammir. Francesco Grenet, ha alzato la sua insegna di Comando sulla r. nave « Regina Margherita » trasbordando su questa nave con la stessa data tutto il suo Stato Maggiore.

Il colonnello medico in posiz. ausiliaria (maggior generale nella riserva) G. B. Abbamondi, è collocato a riposo, continuando a far parte della riserva.

Movimento del R. naviglio:

La « botta 5 » è partita da Messina il 2.

Prove della "Napoli"

La R. nave *Napoli* ha effettuato ieri 3 aprile a Napoli con buonissimo esito la prova dell'apparato motore col massimo raggio di azione della durata di 10 ore.

L'apparato motore ha funzionato durante tutta la prova in modo perfetto, conseguendo un consumo per cavalli e per ora inferiore a quello determinato dal contratto.

PORTOGALLO

O (S) Lisbona, 4. L'Opposizione attacca il trattato firmato a Johannesburg in sostituzione del *modus vivendi*, tra il Transvaal ed il Mozambico. Essa critica soprattutto l'articolo che stabilisce il controllo collettivo del Transvaal e del Portogallo sull'esercizio del porto di Lourenço Marques.

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO XV.

Malgrado sapesse che il fidanzato non sarebbe stato presente, purtuttavia indossò l'abito giallo dicendo in cuor suo che poichè l'amato godeva della sua avvenenza, avrebbe in avvenire preso ogni cura della sua persona, per rendersi sempre maggiormente degna dell'ammirazione di lui.

La Gobelli quella sera era di pessimo umore. Entrata in sala da pranzo, sedette al suo posto senza degnarsi di una parola all'indirizzo di Enrica che non vedeva dall'ora del *lunch*.

Subito dopo rimproverò la Wynward a più riprese dicendole inoltre che ringrulliva ogni giorno di più, e terminò coll'ingiungerle di seguirla subito dopo pranzo al piano superiore, necessitando il suo aiuto.

La governante non annuendo alla richiesta, la baronessa chiese sgarbatamente se non l'avesse udita parlare.

— Si signora — rispose calma la donna — ma spero vorrà dispensarmi, avendo preso un appuntamento per questa sera.

La padrona divampò di rabbia.

— Appuntamento? Come osa dare degli appuntamenti senza chiedermi prima il permesso? La prevengo che non potrà tenerlo, poichè ho bisogno dei suoi servizi e dovrà salire con me.

— Mi perdoni — fece la Wynward con dolce fermezza — ma non potrò accontentarla.

Enrica spalancò gli occhi sbalordita.

La mite Wynward che rifiutava una richiesta della baronessa! Cos'altro poteva capitare?

La Gobelli frattanto erasi fatta pavonazza, e tremava dalla rabbia.

— Faccia silenzio! — strillò. — Oppure se non farà quanto le ho detto uscirà da casa mia!

— Quand'è così uscirò da casa sua! — replicò la governante.

La padrona parve pietrificata.

Dove contava andare quest'essere insolente che osava contraddirla? Che amici aveva? Quale casa ove andare?

Da anni ormai non riscuoteva salario, contentandosi del mantenimento e degli spogli della padrona, come ricompensa pei servigi che rendeva, Come poteva affrontare il mondo senza denaro?

— Vada pure, ma lo farà a suo rischio e pericolo — esclamò colla voce arrochita dalla violenza della collera. — Sa quanto me quel che le succederà se proverà a resistermi.

Dispongo dell'aiuto di coloro che penseranno a vendicarmi. Quelli che odio, muoiono, si ricordi: e quando ho il coltello dentro a una persona, non rimango inoperosa! Per cui sarà bene che pensi ad essere cauta ed a riflettere due volte prima di agire!

— Ormai non può più spaventarmi, rispose tranquilla la Wynward.

« Grazie a Dio ed ai miei buoni amici, non sono più suscettibile alle sue minaccie, nè presto più la minima fede nel suo arcano potere.

« Se realmente lo possedesse, dovrebbe vergognarsi di usarlo!

— Gustavo! vociferò la baronessa, alzati e metti fuori dell'uscio quella creatura! Non deve star più neanche un'ora alla Villa Rossa!

« Che faccia i suoi fagotti e si levi di torno! Mettila fuori subito!

— Mia cara! mia cara! abbi un po' di pazienza! La signorina Wynward se ne andrà da se; ma la legge, mia cara - la legge va considerata! Bisogna andare adagio.

— Ma che legge d'Egitto! urlò la baronessa.

« Dov'è quel demonio di Bobby? Perchè non è a pranzo? A che cosa serve avere un marito ed un figlio se nè uno nè l'altro sanno farmi rispettare?

Tutti gli sguardi si volsero allora a cercare il ragazzo, ma inutilmente.

Bobby non c'era.

— Dov'è mio figlio? — chiese la madre rivolgendosi alla donna che serviva a tavola.

— Non saprei dirglielo davvero — fece questa che come tutti i dipendenti della Gobelli le parlava colla famigliarità che avrebbero usato trattando persona del loro stesso rango. — L'ultima volta che l'ho veduto è stato all'ora del *lunch*.

— Andrò io a cercare Bobby — disse calma la Wynward alzandosi da tavola.

— Niente affatto! — esclamò insolentemente la baronessa. — Non osi toccare mio figlio nè mio marito nei pochi momenti che passerà sotto al mio tetto! Non intendo che siano profanati dalle sue dita infette! Sarah! salite a vedere se Bobby è in camera, e peggio per lui se non c'è.

La donna si avviò ad eseguire l'ordine ricevuto, e quasi subito dopo due grida terribili provennero dal piano superiore.

La voce pareva quella di Sarah, e nell'udirla gli astanti impallidirono.

— Cos'è stato? — esclamò Enrica terrorizzata.

— Deve essere successo qualcosa — fece la Wynward affrettandosi ad uscire.

La baronessa tacque finchè non ebbe udita la voce della governante dire dal ballatoio:

— Signor barone, salga subito!

Allora disse:

— Gustavo, aiutami.

E sostenendosi al bastone salì al piano soprastante, seguita dal marito e da Enrica Brandt.

Sul pianerottolo li attendeva la Wynward, che rivolgendosi esclusivamente al barone disse:

— Mandi immediatamente a chiamare un medico. Bobby sta male, molto, molto male!

— Cos'ha? — chiese lo stolido tedesco.

— Cosa vuoi che abbia? — fece impazientita la moglie, forzandosi un passaggio oltre la governante.

« Come può essere malato, visto che era in piedi fino a poche ore fa!

— Animo Bobby! — continuò rivolgendosi alla figura immobile, gettata carponi sul letto.

« Alzati subito, e smettiamo codeste giuccherie! Altrimenti assaggerai il sapore del mio bastone, meglio ancora di quanto l'hai assaggiato sin qui!

« Alzati subito!

E, preso il figlio par un braccio, stava per trascinarlo a terra, quando la Wynward si intromise con un gesto sdegnato:

— Lo lasci stare! — esclamò quasi ferocemente — Donna ignobile e senza cuore! Non capisce quel che è successo?

« Suo figlio se n'è andato; è morto!

La baronessa stava per redarguire, tacciando di pazza la Wynward, quando ne fu impedita da un tremito che la rese incapace di pronunciare parola.

Tutto il volto si contorse come se ogni muscolo avesse perso padronanza di sè, ed il corpo adiposo fu agitato da un movimento convulso.

(Continua)

Psiche

F. Bisleri & C. - Milano

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
" " " straordinario 13,947,119,37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Messina, Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - cheques - titoli dello Stato e Valori.

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente coll'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi, derivato dall'Antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24; per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA-REUMI-ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini, hanno l'unico rimedio nella *Iniezione Antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie infettive *curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2.50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro flacon L. 10 (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanch		Quadri		Fili conduttori	
centim. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.30	centim. 14	L. 1 60	3 Numeri	L. 11.75	7p10	[illegible]
» 7	» 2.80	filettati oro	» 0.50	» 16	» 1 80	4 »	» 15.50	8p10	[illegible]
» 8	» 3.20	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 21.—	9p10	[illegible]
» 9	» 3.75	»	» 0.30	» 21	» 2 75	8 »	» 25.75	Cordoni di seta	
» 10	» 4.75	Perette	» 0.45	secche	» 4.50	10 »	» 28.50	al metro	[illegible]
» 12	» 6.—					12 »	» 32 —		

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 5 Aprile 1909 — S. Irene
Leva il sole alle 5.45 m. — Tramonta alle 6.37 s.
Leva la Luna alle 6.21 m. — Tramonta alle 5.57 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Aprile 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5.2	sereno	Nizza	5.2	sereno
Amburgo	1.6	sereno	Zurigo	-2.2	1[4 coper.
Vienna	6.6	coperto	Costantin.li	2.5	coperto
Madrid	—	—	Malta	11.3	coperto
Parigi	0.1	sereno	Atene	12.8	coperto

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.3	sereno	calmo	10.6	6.1
Torino	2.2	1[2 coperto	—	8.2	2.0
Milano	4.0	3[4 coperto	—	10.5	1.8
Venezia	2.9	coperto	agitato	6.6	2.1
Bologna	1.0	nevica	—	6.0	0.7
Ravenna	3.1	piovoso	—	0.0	0.0
Ancona	6.6	piovoso	moltoagitato	8.0	1.6
Firenze	5.8	coperto	—	6.4	3.4
ROMA	6.2	piovoso	—	13.6	5.7
Bari	11.6	3[4 coperto	legg. mosso	18.8	6.8
Napoli	6.5	piovoso	legg. mosso	13.1	5.7
Caggiano	6.6	coperto	—	12.3	1.6
Tiriolo	5.5	nebbioso	—	11.5	5.5
Palermo	9.4	coperto	mosso	12.3	8.0
Messina	10.6	1[4 coperto	legg. mosso	16.8	9.8
Cagliari	9.0	coperto	mosso	15.0	6.0

Probabilità: venti forti settentrionali penisola, forti varii isole, cielo nuvoloso o coperto specie al sud, pioggie sparse; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 753.9. Termometro centig. ***massima 11.2 minima 5.7.***
Umidità relativa 55 assoluta 4.06. Vento a mezzodì: N. E.
Stato del cielo: coperto, piove.

Anagramma.

Verde arbusto spande odore:
Son de tempo ordinatore.

Spiegazione del passatempo precedente:
ARMA-DIO

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Minerbio (Bologna) 21 aprile - Costruzione di fabbricato per scuole elementari. Pres. L. 51.322.

Comune di San Marzano Oliveto (Asti) - 17 aprile - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Agliano. Pres. L. 40.000.

Intendenza finanza Milano - 6 aprile - Ricostruzione di parte del fabbricato demaniale del Broletto. Pres. L. 67.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Guilmi (Lanciano) - Cerignola (Lucera) - Sampierdarena (Genova) - Bertonno Valtellino (Sondrio) - Zinasco (Vigevano) - Pinasca, Barianco (Pinerolo) - Cencenighe (Belluno) - Baiso, Cadelbosco (Reggio Emilia) - Altomonte (Cosenza).

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le **5 pom.**, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.20	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	9.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	9.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.43*	8.15	6.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	19.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	9.45	14.—	18.30	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.55		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.55*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.—	9.15	12.30	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	13.11	18.12
Serofano . . a.	6.56	10.12	13.26	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	13.53	18.56
Morlupo . . a.	7.34	10.49	13.59	19.5
Rignano . . a.	8.5		14.29	[illegible]
S. Oreste . . a.	8.11		14.36	19.43
Civ. Castellana a.	8.45		15.10	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25		17.40
S. Oreste . . a.	[illegible]	9.59		18.15
Rignano . . a.	6.51	10.7		18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.25	10.42	15.41	18.57
Serofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1[2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.16 | 7.48 | 9.16 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.16. (Più 19.46 e 21.5 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.16 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.45 | 12.30 | 14.5 fes. | 15.30 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.30 | 10.12 | 13.25 | 17.36 | 18.36 | 21.47 festive

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.33 | 11.46 | 18.4 | 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.35 | 15.30 | 18.38

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
6.45 | 13.47 | 19.21 | 22.5

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione							
Roma p.	6.30	9.55	11.30	15.15	18.20	—	—
Bagni a.	6.59	10.14	12.38	16.22	19.10	—	—
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.[illegible]	—	—
Tivoli a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.80	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—
Roma a.	7.55	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27	—

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO; Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13, (Il permesso dal Segretario di Propaganda.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 11.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 12 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Trajano, v. Labicana 158, dalle al tramonto
Foro Trajano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometr dalle 9 al tramonto

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 12 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale d. Giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15,
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Museo PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 15, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tr.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell' Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. dalle 7 alle 19

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1[2 alle 8 1[2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1023

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nell'aprovincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scriver Romolo 15 fermo posta. 780

Perugia (UMBRIA). Si vende un fabbricato signorile situato nel semicentro della Città servibile anche per Comunità e Collegio. A tramontana prospetta sull'incantevole panorama della Città. Il fabbricato si compone di cinque grandiosi piani e vasta terrazza, conta circa 70 ambienti con piccola cappella e vasto orto. Per schiarimenti rivolgersi al Notaio D. Benedetto Tassi, Perugia Corso Vannucci. Non si ammettono desusali. 1027

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-co posta Roma 946

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2.o piano in via del Balestrari n. 17 attigua a piazza Campo di Fiori Esposizione a mezzogiorno e ponente. 1023

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Appartamento signorile di 13 vani in via Cavour 37, esposto a mezzogiorno al primo piano, camera da bagno, volendo luce elettrica. 1016

Appartamento al 2.o piano, Piazzetta della Querce 17, N. 9 camere, ingresso, cucina, due camerini. Esposizione mezzogiorno e ponente, Pigione L. 200 mensili. 1028

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine. DA 30 Fermo posta. 880

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100. Fermo posta Roma. 1027

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 937

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 89 e 129 809

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 935

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento Recapito: Via Principe Umberto 302, int. 4. 1 40

Distinta signorina [illegible] il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanzi. Ricorsi di Comuni, Opere P. e impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, [illegible], Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora [illegible] De Angelis, distinta artista [illegible] l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in [illegible], oppure al domicilio proprio, via Cavour N. [illegible]. Rivolgersi [illegible]

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 89 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Adorata Vana attesa procurò grande indicibile pena. Sai, non vivo che per immensa consolazione averti istante vicina. Attenderò stesso giorno, solita ora prossimamente. Distanza pesa enormemente sull'anima, vieni per te, con te servido alla vita A. 1027

Erica Esperto della vita - benchè sazio di sensazioni - fu con un veemente tormento di tutto l'intimo mio che ti vidi cadere appassionata, dimentica, esultante di ardere nelle mie braccia. Per un momento la mia serena impassibilità di amatore provò una commozione profonda e tu mi vedesti pallido, tremante come altre donne più più [illegible], [illegible] GLAUCO.